



*Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie
e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali*

**Relazione sulla performance
2023**

(art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009)

Giugno 2024

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
1 ASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DI ANSFISA.....	4
2 FUNZIONI E COMPITI	9
3 SINTESI DEI RISULTATI RAGGIUNTI	18
4 ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	21
5 IL CONTESTO ESTERNO	21
6 IL CONTESTO INTERNO.....	32
7 LO STATO DELLE RISORSE	35
8 LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	36
9 PIANIFICAZIONE TRIENNALE	37
10 PIANIFICAZIONE ANNUALE	44
10.1.1 <i>Obiettivo annuale 1 - Verifiche sulle Imprese ferroviarie</i>	<i>45</i>
10.1.2 <i>Obiettivo annuale 2- Attività di verifica sul processo di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura</i>	<i>47</i>
10.1.3 <i>Obiettivo annuale 3 - Monitoraggio del piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS), notificato alla commissione europea</i>	<i>48</i>
10.1.4 <i>Obiettivo annuale 4 – Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terze</i>	<i>50</i>
10.1.5 <i>Obiettivo annuale 5 – Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.....</i>	<i>50</i>
10.1.6 <i>Obiettivo annuale 6 – Attuazione della disciplina sulla sicurezza delle gallerie appartenenti alla rete TERN di cui al D.Lgs. 264/2006.....</i>	<i>51</i>
10.1.7 <i>Obiettivo annuale 7 – promozione delle attività formative al personale neo assunto</i>	<i>52</i>
11 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO	53

12	OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI DI CUI ALLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO VIGILANTE.....	56
13	LA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEL PERSONALE DIRIGENTE.....	57
14	OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI.....	58
15	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	58
16	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	60
17	ALLEGATO 1 - DETTAGLIO OBIETTIVI PERSONALE DIRIGENTE	63

Presentazione della relazione

La “Relazione sulla Performance”, prevista dall’art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l’Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholders*, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell’anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l’obiettivo di dare evidenza ai vari *stakeholders*, siano essi istituzioni, operatori di settore o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All’interno della presente Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati.

La stesura del presente documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intellegibilità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Con l’adozione PIAO 2023-2025¹, l’Agenzia ha definito i propri obiettivi specifici pluriennali e annuali come richiesto dalle Linee guida n. 3 del novembre 2018 emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. L’Agenzia ha pertanto operato un progressivo allineamento, a partire dal 2021, dei contenuti della Relazione alle sopra citate linee guida.

1 Assetto organizzativo e funzionale di ANSFISA

L’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali - ANSFISA, di seguito denominata «Agenzia», è istituita ai sensi dell’articolo 12 del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130.

L’Agenzia è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e, ai sensi del D.Lgs. n. 300/1999, di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, contabile e finanziaria.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) esercita una funzione di vigilanza sull’operato dell’ANSFISA ed espleta anche i controlli di legge previsti in relazione alla forma giuridica individuata per l’Agenzia.

La nuova Agenzia ha acquisito tutte le competenze e le funzioni della soppressa ANSF con particolare riguardo alle competenze in materia di sicurezza ferroviaria come ribadito dal D. Lgs. 50/2019, e ANSFISA è succeduta a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi dell’ANSF, acquisendone le risorse umane strumentali e finanziarie.

Con D.L. 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stato modificato l’art. 12 del D.L. 109/2018, ampliando ulteriormente il perimetro di competenza dell’Agenzia in materia di trasporti, anche alla sicurezza in materia di sistemi di trasporto ad impianti fissi che, con decorrenza dal 01 gennaio 2022, si è andata ad aggiungere

¹ PIAO 2023-2025 adottato con decreto prot. .0003859 del 24/01/2023

pertanto alla sicurezza sul sistema ferroviario nazionale e delle infrastrutture stradali e autostradali.

È stato altresì modificato l'art. 4 del D. Lgs. 5 ottobre 2006, n. 264, in base al quale la Commissione permanente per le Gallerie viene istituita presso l'Agenzia (anziché presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici), è nominata e presieduta dal Direttore dell'Agenzia o da un suo delegato avvalendosi quindi delle competenze e dell'organizzazione dell'Agenzia, con oneri a carico dei gestori delle gallerie.

ORGANIZZAZIONE

Con Decreto del 4 ottobre 2022, n. 316 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (ora Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione sono stati approvati Statuto, Regolamento di amministrazione e Regolamento di contabilità di ANSFISA.

Gli organi dell'Agenzia, definiti dallo Statuto, ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, sono il Direttore, il Comitato direttivo ed il Collegio dei Revisori dei conti.

La struttura organizzativa, definita dal Regolamento di amministrazione, è articolata in:

- **una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza delle ferrovie**;
- **una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, ivi comprese le gallerie**;
- **una direzione di livello dirigenziale generale** competente ad esercitare le funzioni in materia di **sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e di operatività territoriale** dell'Agenzia;
- **uffici centrali di staff**, di livello dirigenziale non generale competenti a svolgere compiti in materia di affari amministrativi generali, legali, finanza e controllo, di segreteria tecnica e di coordinamento operativo;
- **un ufficio centrale**, di livello non dirigenziale, con competenze in materia di informazione e comunicazione istituzionale coordinato dal Capo Ufficio Stampa.

Con decreto prot n. 53567 del 14/09/2023 è stata disposta la struttura organizzativa di secondo livello che prevede la seguente articolazione:

1. La **Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie**, in attuazione di quanto disposto all'art. 5 del Regolamento di amministrazione, articolata in quattro aree di seguito indicate:

Relazione sulla Performance 2023

- Area normativa e standard tecnici;
- Area supervisione e controlli;
- Area autorizzazioni e certificazioni di sicurezza;
- Area autorizzazione sottosistemi e veicoli.

Le quattro aree si articolano in un totale di 15 Uffici di livello dirigenziale non generale con sedi a Roma e a Firenze.

2. La **Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**, in attuazione di quanto disposto all'art. 6 del Regolamento di amministrazione, composta dalle seguenti quattro aree:

- Area normativa, standard tecnici e sistemi di gestione della sicurezza;
- Area supervisione e controlli;
- Area opere civili, gallerie e impianti;
- Area sicurezza degli utenti e delle infrastrutture stradali.

Le quattro aree si articolano in un totale di 15 Uffici di livello dirigenziale non generale.

3. La **Direzione generale dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale**, in attuazione di quanto disposto all'art. 7 e 9 del Regolamento di amministrazione, composta dalle seguenti due aree:

- Area trasporti a impianti fissi;
- Area per l'operatività territoriale.

Le due aree si articolano in un totale di 6 uffici di livello dirigenziale non generale.

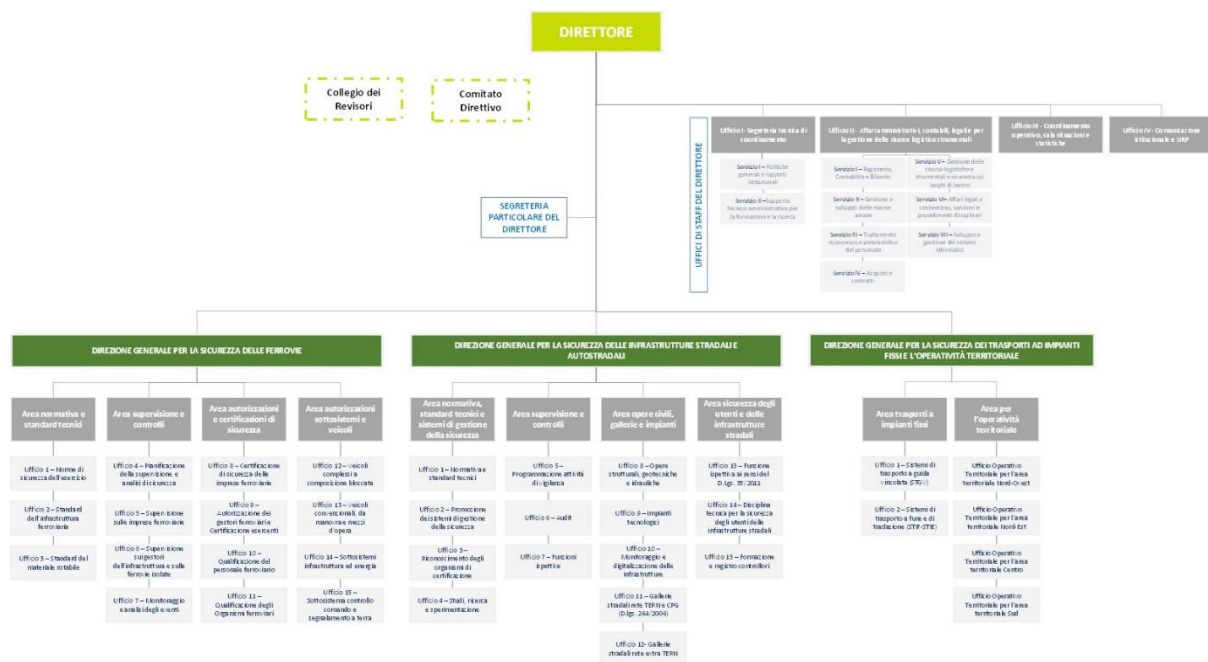
4. Gli **Uffici di staff del Direttore**, in attuazione di quanto disposto all'art. 8 del Regolamento di amministrazione, oltre alla Segreteria particolare di livello non dirigenziale si articolano in:

- Ufficio I - Segreteria tecnica di coordinamento, composto da un Capo Ufficio e da due Servizi, tutti di livello dirigenziale non generale;
- Ufficio II - Affari amministrativi, contabili, legali e per la gestione delle risorse logistico-strumentali, composto da un Capo Ufficio e da sette Servizi, tutti di livello dirigenziale non generale;
- Ufficio III - Coordinamento operativo, sala situazioni e statistiche, di livello dirigenziale non generale;
- Ufficio IV - Comunicazione istituzionale e URP, di livello non dirigenziale.

La nuova organizzazione è stata implementata a partire dal mese di Gennaio 2024, a seguito del conferimento di n. 21 incarichi dirigenziali di livello non generale per la copertura delle unità organizzative individuate con il citato provvedimento regolamentare interno prot. n. 53567 del 14/09/2023, come da interpello formalizzato prot. n. 58240 del 03/10/2023, con cui è stata indetta una selezione per la copertura di n. 32 posizioni dirigenziali.

Nell'organigramma che segue, è sintetizzata la nuova struttura organizzativa dell'Agenzia.

Figura - Organigramma ANSFISA da Gennaio 2024



Nell'esercizio 2023 a cui si riferisce la presente Relazione l'organizzazione provvisoria in vigore come disposta dal Decreto Direttoriale prot. n. 330 del 10/12/2020 prevedeva la seguente articolazione:

- un **Settore di Staff**, di cui all'art. 3 , comma 1, lettera c) del Decreto n. 25/2020 recante Regolamento di amministrazione ANSFISA, in cui sono confluiti gli uffici e le risorse assegnate al Settore 1 - "Amministrazione, affari legali e finanza" della soppressa ANSF, di cui all'art. 1 della delibera ANSF n. 4/2013;
- una **Direzione Generale per la sicurezza delle ferrovie**, nella quale è confluita la struttura tecnica e organizzativa dei settori e degli uffici della soppressa ANSF, come definiti agli artt. 2, 3, 4, 5 e 6 della delibera ANSF n. 4/2013, e delle relative risorse umane;
- una **Direzione Generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali**, la cui articolazione interna è stata discriminata in via transitoria con

Relazione sulla Performance 2023

Decreto Direttoriale prot. n. 0016203 del 20/07/2021 nelle seguenti Unità Organizzative provvisorie:

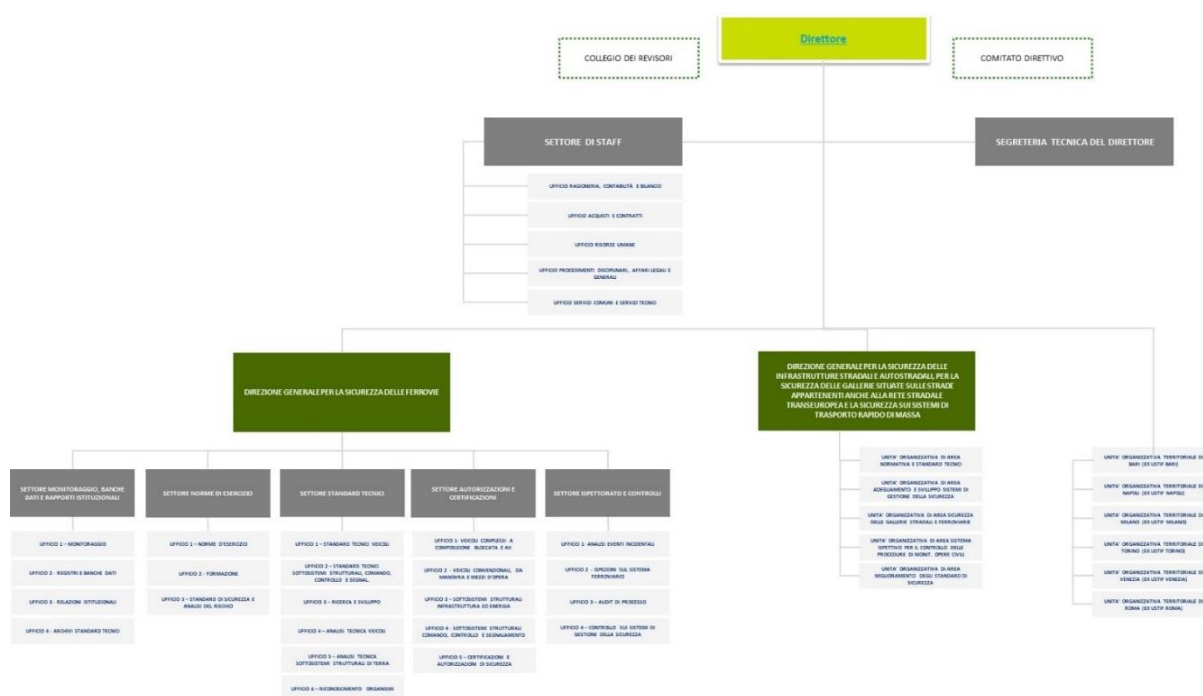
- Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 4, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area adeguamento e sviluppo sistemi di gestione della sicurezza, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 5, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area sicurezza delle gallerie stradali e ferroviarie, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 6, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area sistema ispettivo per il controllo delle procedure di monitoraggio delle opere civili, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 7, del Regolamento di amministrazione ANSFISA;
- Unità Organizzativa di Area miglioramento degli standard di sicurezza, con il compito di svolgere le funzioni di competenza dell'Agenzia negli ambiti di attività di cui all'art. 6, comma 8, del richiamato Regolamento di amministrazione ANSFISA.

In riferimento all'ampliamento delle competenze in materia di trasporto ad Impianti fissi e al relativo trasferimento delle funzioni e delle risorse degli ex Uffici Speciali Territoriali Impianti Fissi (USTIF) da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con decorrenza dal 01/01/2022, con Decreto direttoriale prot. n. .0030347 del 31/12/2021 si è provveduto, in via transitoria, a far data dal 1° gennaio 2022 e sino all'adozione di successivi atti di organizzazione, a disporre che le funzioni di cui al comma 4-quater dell'articolo 12 del decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge 16 novembre 2018, n. 13, ivi incluse quelle in materia di trasporti rapidi di massa già assegnate alla Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, per la sicurezza delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e la sicurezza sui sistemi di trasporto rapido di massa, sono svolte dall'Agenzia secondo la seguente articolazione:

- Unità Organizzativa Territoriale di Bari (ex USTIF di Bari), competente per le Regioni Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, nonché di coordinamento delle sezioni di Catania e Palermo;
- Unità Organizzativa Territoriale di Napoli (ex USTIF di Napoli), competente per le Regioni Campania e Molise;
- Unità Organizzativa Territoriale di Milano (ex USTIF di Milano), competente per la Regione Lombardia;
- Unità Organizzativa Territoriale di Torino (ex USTIF di Torino), competente per le Regioni Piemonte, valle d'Aosta e Liguria;

- Unità Organizzativa Territoriale di Venezia (ex USTIF di Venezia), competente per le Regioni Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche, nonché di coordinamento delle sezioni di Bologna;
- Unità Organizzativa Territoriale di Roma (ex USTIF di Roma), competente per le Regioni Lazio, Toscana, Abruzzo, Umbria e Sardegna, nonché di coordinamento delle sezioni di Firenze, Pescara e Cagliari.

Figura - Organigramma ANSFISA anno 2023



L'organigramma completo ed aggiornato dell'Agenzia è consultabile sul sito web dell'Agenzia, sezione Amministrazione.

2 Funzioni e compiti

L'Agenzia ha competenze sulla rete ferroviaria nazionale, le ferrovie regionali interconnesse, le reti isolate e le linee turistiche, sulle infrastrutture autostradali e stradali, compresi viadotti, ponti, gallerie e cavalcavia, e sugli impianti fissi ovvero metropolitane, funivie, seggiovie, tram, scale mobili, tapis roulant e ascensori pubblici presenti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2021 ANSFISA è stata oggetto di diversi interventi normativi che ne hanno ampliato il raggio d'azione e definito le competenze.

Il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (cd. Decreto Semplificazioni 2021) ha recato modifiche al citato articolo 12, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, al fine di meglio individuare

e definire le competenze e le attività dell’Agenzia, chiarendo le relazioni con enti gestori o concessionari e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in qualità di concedente. L’articolo 65 di questo decreto-legge ha rafforzato il potere ispettivo dell’Agenzia in ambito stradale, richiedendo la redazione di un programma annuale delle attività di vigilanza diretta dell’Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell’anno successivo.

Il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 con l’articolo 6 ha previsto il trasferimento all’ANSFISA dal 1° gennaio 2022 delle competenze sulla sicurezza degli impianti fissi, precedentemente esercitate dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Allo stesso tempo sono state trasferite all’ANSFISA anche le risorse umane impegnate in questo contesto. Lo stesso provvedimento ha previsto infine il passaggio ad ANSFISA delle funzioni di autorità amministrativa per tutte le gallerie situate sulla rete transeuropea ricadente nel territorio nazionale esercitate dalla Commissione, originariamente istituita presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

I compiti della Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie

La Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie (nel seguito anche DGSF) svolge i compiti e le funzioni, anche di regolamentazione tecnica, attribuite dai decreti legislativi n. 50 e n. 57 del 2019 e ha competenza per l’intero sistema ferroviario nazionale.

Fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli operatori del settore, l’Agenzia promuove e assicura la vigilanza sulle condizioni di sicurezza del sistema ferroviario nazionale, che comprende le linee della rete interoperabile e le reti ferroviarie isolate dal punto di vista funzionale.

Garantisce un trattamento equo e non discriminatorio a tutti i soggetti interessati alla produzione di trasporti ferroviari e contribuisce all’armonizzazione delle norme di sicurezza nazionali ed internazionali favorendo l’interoperabilità della rete ferroviaria europea.

In relazione al già richiamato art. 12 del D.L. n. 109/2018, convertito con la Legge n. 130/2018, ha, con riferimento al settore ferroviario, sostanzialmente convalidato i compiti e le funzioni già assegnati dal decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162, poi confermati nel decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50 “Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie”, che ha abrogato il d.lgs. 162/2007.

L’Agenzia, ai fini della sicurezza e dell’interoperabilità del sistema ferroviario nazionale svolge, sostanzialmente, le seguenti attività:

- Normativa (norme e standard tecnici);
- Supervisione (ispezioni e audit);
- Autorizzativa di imprese ferroviarie, gestori dell’infrastruttura o esercenti di ferrovie isolate, di Organismi Indipendenti Ferroviari (OIF) e di Centri di Formazione (CdF);
- Autorizzativa di sottosistemi strutturali e veicoli (autorizzazioni di immissione sul mercato e

di messa in servizio di veicoli, autorizzazione di messa in servizio di tratte ferroviarie e/o impianti nuove o modificate, autorizzazione all'utilizzo di applicazioni generiche).

Attività normativa

In tale ambito i compiti dell'Agenzia sono volti alla definizione ed al riordino del quadro normativo in materia di sicurezza ferroviaria consistente nell'emissione di norme per la circolazione ferroviaria, di standard tecnici nazionali applicabili ai sottosistemi ferroviari non in contrasto con la normativa comunitaria (ormai sempre più completa), di norme e standard riguardanti la formazione e la qualificazione del personale che svolge attività di sicurezza, nonché alla regolamentazione e al controllo a campione delle procedure operative interne di gestori dell'infrastruttura e imprese ferroviarie.

L'Agenzia, inoltre, partecipa ai vari tavoli per la definizione delle norme e degli standard ferroviari emanati a livello comunitario e internazionale (ERA, Commissione UE, OTIF).

Attività di Supervisione

L'Agenzia effettua attività di supervisione e controllo dell'efficacia dei sistemi di gestione della sicurezza degli operatori al fine di garantire il mantenimento di certificati di sicurezza, delle autorizzazioni di sicurezza e dei certificati di idoneità all'esercizio; la vigilanza sull'applicazione di norme tecniche e standard di sicurezza, nonché la verifica sull'applicazione delle disposizioni tecniche relativamente al funzionamento e alla manutenzione. Il nuovo contesto normativo introdotto con il recepimento del c.d. "IV pacchetto ferroviario", stabilisce che l'Agenzia debba elaborare un processo strutturato e verificabile per l'intera attività di supervisione, tenendo conto di specifici elementi al fine di garantire che il processo sia iterativo e risponda alla necessità del generale mantenimento e, ove ragionevolmente praticabile, del continuo miglioramento della sicurezza ferroviaria.

L'Agenzia, al fine di tutelare la sicurezza della circolazione, in caso di inosservanza da parte del gestore dell'infrastruttura, delle imprese ferroviarie e degli esercenti di quanto disposto dal quadro normativo o dalle raccomandazioni emesse dall'Agenzia stessa, può, adottare provvedimenti restrittivi dell'esercizio, anche limitando autorizzazioni e certificati di sicurezza e certificati di idoneità all'esercizio.

Infine, l'art. 18 della legge n. 122 del 2016 ha introdotto sanzioni di carattere amministrativo per le inosservanze, da parte degli operatori ferroviari, delle disposizioni adottate dall'Agenzia in materia di sicurezza ferroviaria, o per quelli che omettono di fornire dati e informazioni richiesti dalla stessa Agenzia, demandando a quest'ultima il compito del relativo accertamento e dell'irrogazione delle sanzioni, secondo le disposizioni del capo I, sezioni I e II, della legge n. 689 del 1981, in quanto applicabili.

Attività autorizzativa di imprese ferroviarie, gestori dell'infrastruttura o esercenti

L'Agenzia provvede al rilascio, al rinnovo, all'aggiornamento e alla revoca delle autorizzazioni riguardanti i certificati di sicurezza delle imprese di trasporto ferroviario, le autorizzazioni di

sicurezza dei gestori dell'infrastruttura e i certificati di idoneità all'esercizio degli esercenti le reti funzionalmente isolate.

L'autorizzazione di sicurezza è il titolo rilasciato da ANSFISA che attesta l'accettazione del sistema di gestione della sicurezza del gestore dell'infrastruttura e contiene le procedure e le disposizioni per soddisfare i requisiti necessari per la progettazione, la manutenzione e il funzionamento, in condizioni di sicurezza, dell'infrastruttura ferroviaria, compresi la manutenzione e il funzionamento del sistema di controllo del traffico e di segnalamento. Tale autorizzazione può contenere limitazioni ovvero prescrizioni per parti limitate dell'infrastruttura e il suo possesso è necessario affinché un gestore dell'infrastruttura possa svolgere le proprie attività.

Analogamente i certificati di sicurezza forniscono la prova che le imprese ferroviarie hanno posto in essere ciascuna un proprio sistema di gestione della sicurezza e sono quindi in grado di operare in modo sicuro nell'area di esercizio prevista. Il certificato specifica il tipo e la portata delle attività ferroviarie in oggetto e l'area di esercizio. Il certificato di sicurezza rilasciato da ANSFISA o dall'ERA è altresì valido, senza un'estensione dell'area di esercizio, per le imprese ferroviarie che effettuano servizi ferroviari verso le stazioni degli Stati membri confinanti aventi caratteristiche di rete e norme di esercizio omogenee rispetto alla rete di provenienza, a seguito della consultazione delle competenti autorità nazionali preposte alla sicurezza.

I certificati di idoneità all'esercizio sono i titoli simili nei contenuti alle autorizzazioni e ai certificati di sicurezza, che vengono rilasciati da ANSFISA agli esercenti delle reti funzionalmente isolate.

L'Agenzia provvede al riconoscimento degli Organismi Indipendenti ferroviari (OIF), di cui all'art. 3 comma 1, punto rr) del Decreto Legislativo 14 maggio 2019, n. 50.

Gli OIF sono organismi di terza parte che svolgono verifiche afferenti la sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi nell'ambito delle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario italiano.

L'Agenzia provvede al riconoscimento dei Centri di Formazione (CdF), di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n°50 e dell'articolo 20 commi 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 2010, n°247.

I CdF sono organismi indipendenti dalle imprese ferroviarie e dai gestori dell'infrastruttura incaricati della formazione dei macchinisti, ai sensi delle norme sopra citate, e del personale ferroviario incaricato di mansioni di sicurezza, sulla base delle norme relative alle qualificazioni previste dall'Agenzia ai sensi dell'art. 7, comma 3, del decreto legislativo 14 maggio 2019, n°50.

Attività autorizzativa di sottosistemi strutturali e veicoli

L'Agenzia provvede ad autorizzare la messa in servizio dei sottosistemi infrastruttura, energia e controllo-comando e segnalamento a terra, costitutivi del sistema ferroviario italiano e ad autorizzare all'utilizzo le applicazioni generiche del segnalamento, a terra e di bordo.

L'autorizzazione di messa in servizio di un sottosistema è l'atto con cui avviene il riconoscimento che, per il sottosistema in parola, il richiedente ha dimostrato che, nello stato di funzionamento di progetto, esso è conforme a tutti i requisiti essenziali della direttiva (UE) 2016/797 allorché viene integrato nel sistema ferroviario.

L'Agenzia ha inoltre il compito di rilasciare, rinnovare, modificare e revocare le autorizzazioni d'immissione sul mercato dei veicoli nella rete interoperabile e le autorizzazioni di messa in servizio dei veicoli nelle reti funzionalmente isolate e delle locomotive da manovra nelle località di servizio.

Le autorizzazioni dei veicoli rappresentano i provvedimenti autorizzativi, che per le reti interoperabili possono essere rilasciate da ANSFISA o dall'ERA, basati su una ragionevole certezza che il richiedente e le entità coinvolte nella progettazione, fabbricazione, verifica e convalida del veicolo abbiano adempiuto i rispettivi obblighi e responsabilità, al fine di garantire la conformità con i requisiti essenziali della legislazione applicabile o con il tipo autorizzato, che consente che il veicolo possa essere immesso sul mercato e possa essere usato in modo sicuro nel settore di impiego, in base alle condizioni di utilizzo e ad altre restrizioni, se del caso, specificate nell'autorizzazione stessa.

I compiti della Direzione Generale per la Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali

Con riferimento al **settore stradale e autostradale**, la Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, delle gallerie situate sulle strade appartenenti anche alla rete stradale transeuropea e sui sistemi di trasporto rapido di massa (nel seguito anche DGISA) è competente ad esercitare le funzioni di cui all'articolo 12, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater (limitatamente ai sistemi di trasporto rapido di massa) e 5, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con modificazioni dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, modificato dal decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 e dal decreto-legge n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156.

In particolare, il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, ha disposto il trasferimento dal Consiglio superiore dei lavori pubblici all'Agenzia, della Commissione permanente per le gallerie istituita con decreto legislativo n. 264 del 2006, Autorità amministrativa di riferimento per tutte le gallerie di lunghezza superiore a 500 m situate sulla rete transeuropea ricadente nel territorio nazionale.

Di particolare rilievo per l'Agenzia e nello specifico per la Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, sono anche le attività connesse all'applicazione del decreto legislativo n. 35 del 2011, modificato e integrato a seguito del recepimento della Direttiva UE 2019/1936 con il decreto legislativo n. 213 del 2021.

Fermi restando i compiti e le responsabilità dei soggetti gestori/enti proprietari, alla Direzione è stata, dunque, attribuita la funzione istituzionale di promuovere ed assicurare la vigilanza sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali.

Lo svolgimento delle funzioni dell'Agenzia così come ampliate dalle suddette modifiche legislative è finalizzato a tutelare l'interesse pubblico primario della mobilità in sicurezza degli utenti stradali, viene svolto vigilando direttamente sull'attività dei gestori/enti proprietari delle infrastrutture ed emanando prescrizioni, osservazioni o raccomandazioni qualora si ravvisi un rischio ritenuto non accettabile nella gestione della sicurezza dell'infrastruttura.

L'Agenzia, ai fini della sicurezza negli ambiti sopra citati, svolge le seguenti funzioni:

Attività Normativa e standard tecnici

- promozione dell'adozione da parte dei gestori delle reti stradali ed autostradali di Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, certificati da organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia;
- predisposizione delle norme e standard tecnici per i Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, per la loro certificazione e per la definizione dei requisiti per il riconoscimento dei relativi Organismi di certificazione;
- riconoscimento, e vigilanza continua sul mantenimento del riconoscimento stesso, degli Organismi di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali;
- qualificazione, formazione e promozione della formazione del personale addetto a mansioni inerenti ai Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, nonché della qualificazione tecnica del personale dei gestori e degli organismi operanti nel settore della gestione della sicurezza;
- collaborazione, nei settori di interesse, con altre strutture ministeriali, università, istituti ed enti di ricerca nei settori tecnologici di interesse e rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali, anche al fine della predisposizione di norme e standard nazionali e comunitario o del recepimento o attuazione di disposizioni internazionali nei settori di interesse;
- studio, ricerca e sperimentazione in materia di gestione del rischio nel settore delle infrastrutture ed elaborazione di proposte di modifiche normative nazionali, anche su componenti o elementi a carattere strutturale, geotecnico, idraulico sulle opere civili ed in tema di sicurezza dell'utenza e delle infrastrutture stradali, nonché sulle relative norme di progettazione, certificazione e collaudo;

- diffusione, promozione, studio e condivisione dei temi di cultura della sicurezza in ambito stradale e autostradale, per le opere civili e la sicurezza dell'utenza e delle infrastrutture stradali.

Attività di supervisione e controllo

- indirizzo, pianificazione, controllo ed esecuzione a campione, dell'attività ispettiva finalizzata alla verifica dell'attività di manutenzione svolta dai gestori stradali e autostradali, dei relativi risultati e della corretta organizzazione dei processi di manutenzione, dell'attività ispettiva e di verifica a campione sulle infrastrutture, di cui all'articolo 12, comma 4, lettera a), del decreto-legge 109 del 2018;
- programmazione delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, e rendicontazione dei risultati delle attività di vigilanza eseguite, ai sensi del comma 5-bis del decreto-legge n. 109 del 2018;
- audit, a campione, presso i gestori sull'implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali;
- audit, a campione, presso gli Organismi di Certificazione per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali, riconosciuti dall'Agenzia;
- attività di verifica a campione sulle infrastrutture stradali e autostradali, previa programmazione di cui all'articolo 12, comma 5-bis, del decreto-legge 109 del 2018;
- valutazione delle segnalazioni pervenute all'Agenzia inerenti la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali e gestione degli eventuali conseguenti procedimenti di verifica, ispezione e controllo sui gestori e sulle infrastrutture;
- svolgimento di indagini in caso di incidenti rilevanti al fine di analizzarne le cause e individuare le eventuali misure di prevenzione adottabili e mitigative;
- istruttoria tecnica dei procedimenti per l'irrogazione delle sanzioni nel caso di inosservanza delle disposizioni impartite dall'Agenzia.

Opere civili, gallerie e impianti

- definizione di disposizioni e criteri per il censimento, la classificazione e la gestione dei rischi delle opere civili, delle gallerie e degli impianti;
- valutazione del rischio con riferimento alle opere strutturali, geotecniche, idrauliche ed impiantistiche;
- definizione di disposizioni con riferimento agli impianti tecnologici delle infrastrutture;

- coordinamento e supporto tecnico-amministrativo delle attività della Commissione permanente per le gallerie ai sensi del decreto legislativo n. 264/2006, operante dal 1° gennaio 2022 presso l’Agenzia.

Altre Attività

L’Agenzia svolge attività inerenti la gestione della sicurezza degli utenti e delle infrastrutture stradali e autostradali, come previste dall’art. 12 comma 4, lettere c), d), e), g), h) i), l) del D.L. 109/2018, nonché attività di studio, ricerca e sperimentazione in materia di sicurezza delle infrastrutture stradali.

In tale ambito ai sensi dell’art. 12, comma 5 del suddetto decreto legge 28 settembre 2018, n. 109, l’Agenzia accerta e irroga le sanzioni amministrative per l’inosservanza, da parte dei gestori, delle prescrizioni adottate dall’Agenzia, nell’esercizio delle attività di cui al comma 4, lettere a) e g), del succitato decreto. L’attività sanzionatoria è svolta secondo le disposizioni del capo I, sezioni I e II, della legge n. 689 del 1981. Con Decreto Direttoriale n.59343 del 23.12.2022, anche dopo consultazione pubblica, che ha coinvolto i gestori stessi, sono state adottate le Linee Guida per disciplinare l’attività sanzionatoria di Ansfisa.

I compiti della Direzione Generale per i Sistemi di Trasporto ad Impianti Fissi e per l’operatività Territoriale

Con l’istituzione della terza Direzione Generale, l’Agenzia ha assunto anche il compito di promuovere e vigilare sulla sicurezza di tutti i sistemi di trasporto ad impianti fissi, ovvero sistemi di trasporto pubblico terrestre quali:

- Metropolitane;
- Tram e Tramvie;
- Filobus, Filovie e sistemi Bus Rapid Transit (BRT);
- Impianti a fune (Funivie, Cabinovie, Seggiovie, Sciovie, Funicolari, ecc...);
- Impianti ettometrici (People Mover, Ascensori, Scale Mobili, Tappeti mobili, ecc...);
- Sistemi di trasporto pubblico innovativi a guida vincolata o comunque assimilabili ai precedenti.

Con riferimento al **settore dei sistemi di trasporto a impianti fissi**, l’Agenzia dal 1° gennaio 2022 è competente ad esercitare le funzioni previste dall’articolo 12, comma 4-quater, del D.L. n. 109/2018, nonché quelle di cui al decreto ministeriale 29 settembre 2003, in quanto applicabili, nei seguenti ambiti:

Relazione sulla Performance 2023

- disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza e, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti, delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- nulla-osta tecnico ai fini della sicurezza su progetti dei sistemi di trasporto a impianti fissi e per la relativa messa in servizio;
- autorizzazione di sicurezza agli esercenti dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- supervisione sugli esercenti delle reti dei sistemi di trasporto a impianti fissi;
- provvedimenti di qualificazione del personale tecnico per i sistemi di trasporto a impianti fissi;
- provvedimenti di riconoscimento degli organismi operanti in ambito di sistemi di trasporto a impianti fissi;
- studio, ricerca e approfondimento in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto a impianti fissi, anche in collaborazione con Università, Istituti ed Enti di ricerca.

3 Sintesi dei risultati raggiunti

Tenuto conto delle evoluzioni normative sopra rappresentate e delle nuove competenze attribuite all’Agenzia del decreto legge 10 settembre 2021, n. 121, i contenuti della presente relazione faranno riferimento, per l’anno 2023 ai risultati conseguiti sia in ambito ferroviario, in ambito stradale ed autostradale e in ambito impianti fissi.

Risultati ambito ferroviario

In ambito ferroviario, uno dei più rilevanti indicatori dell’operato dell’Agenzia, se non il più rilevante, è quello relativo all’incidentalità.

In Italia nel 2023 sono stati registrati **n. 113 incidenti significativi su 394,491 Mln tr-km** percorsi, ossia si è avuto 1 incidente significativo ogni 3.491.000 km circa percorsi da treni.

In Italia, nel 2023, si è avuto 1 morto ogni 5.331.000 km circa percorsi da treni e 1 vittima (inteso come morto o ferito grave) ogni 3.867.600 km circa percorsi dai treni

Con riguardo a questo obiettivo si riporta di seguito un raffronto dei dati registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse relativi ai trienni 2016-2018, 2017-2019, 2018-2020, 2019-2021, 2020-2022 e 2021-2023.

Si fa presente che i dati relativi all’anno 2023 non sono consolidati pertanto potranno subire delle variazioni nell’ambito della Relazione annuale sulla sicurezza ferroviaria che l’Agenzia emette entro il 30 settembre di ogni anno ai sensi dell’articolo 19 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n.50.

Tabella - Confronto dati su incidentalità e vittime in Italia

INDICATORE	INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km
DESCRIZIONE	Valore medio degli incidenti significativi riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo di riferimento.
DATO PERIODO 2016-2018	Dato 2016-2018: 0,275 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2017-2019	Dato 2017-2019: 0,252 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2018-2020	Dato 2018-2020: 0,264 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2019-2021	Dato 2019-2021: 0,237 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)

Relazione sulla Performance 2023

DATO PERIODO 2020-2022	Dato 2020-2022: 0,267 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2021-2023	Dato 2021-2023: 0,272 (incidenti significativi per milione di treni chilometro)

INDICATORE	VITTIME / Mln tr-km Vit/Mln tr-km)
DESCRIZIONE	Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo di riferimento.
DATO PERIODO 2016-2018	Dato 2016-2018: 0,332 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2017-2019	Dato 2017-2019: 0,272 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2018-2020	Dato 2018-2020: 0,264 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2019-2021	Dato 2019-2021: 0,192 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2020-2022	Dato 2020-2022: 0,222 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)
DATO PERIODO 2021-2023	Dato 2021-2023: 0,237 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)

Si rappresenta infine che gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi legati alla *mission* dell'Agencia in ambito ferroviario sono stati tutti sostanzialmente raggiunti.

Risultati ambito stradale ed autostradale

Sulla base di quanto previsto nel programma annuale 2023 la DGISA, nel corso dell'anno, ha realizzato ampiamente l'obiettivo di potenziare le attività ispettive rispetto al periodo precedente, effettuando complessivamente n. 105 attività ispettive rispetto alle 90 programmate. In particolare, sono stati effettuati: 8 audit sui sistemi di gestione della sicurezza (gestori), 24 visite di campo a campione (tratte), 32 visite ispettive in galleria (ai sensi del Dlgs 264/06), 6 visite ispettive su segnalazione e/o eventi, 2 visite ispettive su ponti e viadotti in conglomerato cementizio armato ordinario o presollecitato realizzati tra gli anni '60 e '70, 33 visite ispettive a completamento del Programma Straordinario relativo alle infrastrutture dell'A24 e A25.

Quanto a queste ultime attività si ricorda, come già evidenziato nella relazione sulla performance relativa all'anno 2022, che l'art. 7-ter, comma 9, del decreto-legge n. 68/2022, ha disposto che l'Agencia effettuasse ispezioni sull'intera infrastruttura delle autostrade A24 e A25 a seguito della risoluzione del rapporto concessorio con la Società Strada dei Parchi S.p.A. Tali attività, iniziate a settembre 2022, sono state completate a maggio 2023.

Risultati ambito impianti fissi

Relazione sulla Performance 2023

Nel corso dell'anno 2023, l'Agenzia, per espresso mandato del legislatore (decreto-legge n.121/2021) ha pubblicato i seguenti tre decreti per la messa in esercizio di nuovi sistemi, per la gestione della sicurezza dei sistemi di trasporto esistenti e per la disciplina sulle attività ispettive degli impianti a fune.

- Decreto 29 dicembre 2023

Disciplina delle modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi ai sensi dell'articolo 12, comma 4-quater dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, come modificato dalla legge n.156/2021.

- Decreto 28 dicembre 2023

Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156.

- Decreto Dirigenziale 07 dicembre 2023

Disciplina delle attività ispettive sugli impianti a fune di competenza dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali nonché dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione di sicurezza.

I tre decreti con i relativi allegati ridefiniscono il sistema normativo di settore (oramai vecchio e desueto) risalente agli anni '80, con ampio coinvolgimento e forte responsabilizzazione delle aziende esercenti il trasporto in quanto soggetti responsabili della sicurezza e che dovranno dotarsi di "Sistemi di Gestione della Sicurezza", in sigla "SGS", efficaci ed efficienti, prevedendo, dettagliatamente:

- le modalità di analisi e valutazione dei rischi;
- le modalità di determinazione delle soglie di rischio accettabile;
- le modalità di programmazione e controllo dei rischi;
- le modalità di contenimento dei rischi residui;
- le modalità di programmazione ed attuazione della manutenzione e la qualifica dei soggetti idonei;
- le modalità di qualifica dei fornitori;
- le modalità di audit ed ispezioni interne;
- le modalità di programmazione ed attuazione della formazione iniziale e della formazione

continua (periodica);

- le modalità di verifica delle competenze e di rilascio degli attestati di qualifica (patentini) per il personale dell'azienda che esercita attività connesse con la sicurezza;
- le procedure e le modalità di gestione delle non-conformità (NC).

4 Analisi del contesto e delle risorse

5 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno in cui opera l'Agenzia può essere condotta facendo riferimento a fattori generali e interlocutori specifici legati all'assetto del sistema ferroviario italiano.

I **fattori generali** legati all'assetto della sicurezza del sistema ferroviario sono:

- Regolamentari/Normativi;
- Tecnologici.

I **fattori regolamentari** definiscono il macro contesto e, oltre a determinare poteri, compiti, ruoli e risorse, determinano gli ambiti e le modalità di azione dell'Agenzia.

A questi si aggiungono i **fattori tecnologici**, che oltre ad impattare sull'operatività dell'Agenzia, agevolando la sua azione, influenzano in modo diretto i mezzi e gli strumenti per il trasporto ferroviario e la sua sicurezza e quindi l'Agenzia, nello svolgimento delle sue funzioni di controllo, certificazione e formazione.



**AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA – GLI
INTERLOCUTORI**

8

aziende che gestiscono gli
impianti di trasporto rapido di
massa

13

gestori dell'infrastruttura
ferroviaria nazionale e regionale

11

Esercenti/gestori delle reti
ferroviarie isolate

85

imprese ferroviarie
(di cui 38 autorizzate solo
per le stazioni di confine)

più di 8.000

gestori stradali e
autostradali

14

centri di formazione

AMBITI DI COMPETENZA DELL'AGENZIA – LA RETE



circa 832.000 km

di strade e autostrade (rete ANAS e concessionarie autostradali)

di cui **33.071 km** di autostrade e strade statali con **2.179 gallerie, 21.072 ponti e viadotti, 6.320 cavalcavia**



225 km

di impianti di trasporto rapido di massa (metropolitane)

di cui **131,6 km in galleria**, dislocate in **7 città, 14 linee** e **272 fermate**



17.573 km

di ferrovie nazionali e regionali

con **5.417 passaggi a livello, 20.218 ponti, viadotti e gallerie, 3.236 stazioni, 30.370 scambi** o intersezioni



1.123 km

di ferrovie isolate

Con **835 passaggi a livello, 1383 ponti, viadotti e gallerie, 288 stazioni**

Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore ferroviario dell'Agenzia, si rappresentano di seguito alcune informazioni di sintesi relative a :

- infrastruttura della rete ferroviaria interconnessa
- il traffico generato
- gli addetti con mansioni di sicurezza

Soggetti autorizzati o riconosciuti dall'Agenzia

**LA RETE FERROVIARIA INETRCONNESSA - I NUMERI al
31/12/2022**



L'infrastruttura

16.031 Km di rete (RFI)

1.542 Km di Reti Regionali Interconnesse

389,8 Mln treni Km di cui il 5,1% relativo a Reti Regionali Interconnesse

5.417 passaggi a livello di cui il 24% sulle Reti Regionali Interconnesse

95% della rete coperta da sistemi di protezione della marcia del treno

97,3% del traffico coperto dal sistema di protezione della marcia del treno (SCMT, ETCS...)

Circa **45.046** Mln passeggeri-Km

Circa **26.772** Mln tonnellate-Km

20.218 ponti, viadotti, cavalcavia, sottovie, gallerie

3.214 località di servizio (stazioni, bivi, ecc.)

30.370 apparecchi di binario (scambi o intersezioni)

45.406 segnali

49.052 addetti con mansioni di sicurezza

Circa **3. Mln** di treni in un anno

LA RETE FERROVIARIA INETRCONNESSA - I NUMERI



Soggetti autorizzati o riconosciuti da Ansfisa

11 Gestori dell'infrastruttura

(2 Gestori regionali operano sulla base delle previgenti autorizzazioni)

47 Imprese ferroviarie, di cui:

- 23 Merci/Merci Pericolose
- 14 Passeggeri
- 4 misto Merci e Passeggeri
- 1 misto Merci e Manovra
- 5 solo Manovra

38 Imprese ferroviarie autorizzate solo alle stazioni di confine

14 Centri di formazione

Gli **interlocutori specifici**, legati all'assetto del sistema ferroviario, risultano pertanto:

- **Agenzia dell'Unione Europea per le Ferrovie (ERA)** istituita con Regolamento (UE) 2016/796 che può svolgere il ruolo di autorità dell'Unione responsabile del rilascio di autorizzazioni all'immissione sul mercato di veicoli ferroviari e tipi di veicoli e del rilascio di certificati di sicurezza unici per le imprese ferroviarie, a seguito di verifiche richieste alle autorità nazionali preposte alla sicurezza (NSA) dalla stessa ERA sulla coerenza ai requisiti previsti dalle norme nazionali notificate, e che tiene sotto osservazione il funzionamento e i processi decisionali delle stesse NSA attraverso l'effettuazione di audit e ispezioni;
- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** che vigila sull'operato dell'Agenzia;
- **Direzione Generale per le investigazioni ferroviarie e marittime**, organismo investigativo nazionale previsto decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, "Attuazione della direttiva 2016/798 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 maggio 2016 sulla sicurezza delle ferrovie";
- **Autorità nazionale per la sicurezza (NSA) degli Stati membri (UE) confinanti:** autorità preposta alla sicurezza individuata negli Stati membri dell'Unione europea che confinano territorialmente con l'Italia;

- **Gestori dell'infrastruttura:** soggetto incaricato, in particolare, della realizzazione, della gestione e della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria, compresa la gestione del traffico, il controllo-comando e il segnalamento. I compiti del gestore dell'infrastruttura per una rete o parte di essa possono essere assegnati a diversi soggetti con i vincoli definiti nelle norme dell'Unione europea vigenti;
- **Imprese ferroviarie:** qualsiasi impresa pubblica o privata titolare di una licenza ferroviaria, la cui attività principale consiste nella prestazione di servizi per il trasporto sia di merci sia di persone per ferrovia e che garantisce obbligatoriamente la trazione; sono comprese anche le imprese che forniscono solo la trazione;
- **Esercenti:** soggetti integrati che, esclusivamente per le reti funzionalmente isolate, gestiscono l'infrastruttura ed effettuano il servizio di trasporto in esclusiva sulla propria rete, e che quindi svolgono i compiti e le responsabilità attribuiti normalmente ai gestori dell'infrastruttura e alle imprese ferroviarie;
- **Organismi di valutazione della conformità:** organismi notificati o designati dallo Stato membro quale responsabile delle attività di valutazione della conformità, rispettivamente, alle norme dell'Unione europea o alle norme nazionali, tra cui tarature, prove, certificazioni e ispezioni;
- **Organismi indipendente ferroviario (OIF):** organismo di terza parte riconosciuto dall'Agenzia per lo svolgimento di compiti afferenti alla sicurezza ferroviaria, quali l'effettuazione di valutazioni di conformità e di processo, qualifiche di laboratori, esecuzione di prove, nei relativi processi autorizzativi sulla base di norme nazionali non soggette a notifica, anche attraverso la stipula di specifici accordi con l'Ente unico nazionale di accreditamento di cui all'articolo 4 della legge 23 luglio 2009, n. 99;
- **Centri di formazione,** provvedono all'erogazione della formazione sulle competenze specifiche dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
- **Altri operatori del settore ferroviario** (detentori, fabbricanti di sistemi e sottosistemi, etc.)
- **NSAN** - il Network delle *National Safety Authorities* con cui concretizza la multilateralità necessaria per mettere poi in condizione la Commissione Europea di emanare le STI (Specifiche Tecniche di Interoperabilità) in forma di Decisioni, da un lato, e Regolamenti e Direttive per disciplinare gli aspetti relativi a obiettivi e metodi di sicurezza comuni, dall'altro;
- **ILGGRI** (*International Liaison Group of Government Railway Inspectorates*) - altro organismo internazionale al quale l'ANSFISA assicura presenza e contributo, anche in chiave logistica, una piattaforma di contatto tra organismi indipendenti delle ferrovie europee e loro rappresentanti.

Inoltre, l'Agenzia partecipa attivamente ai gruppi di lavoro internazionali relativi alla sicurezza ferroviaria per la rete TEN (Trans European Network). Nell'ambito del contesto internazionale è da menzionare, infine, che l'ANSF è stata la prima, insieme alle autorità francese e tedesca, a proporsi spontaneamente per la PEER Review (incrocio di esperienze tra le singole autorità nazionali europee).

Relazione sulla Performance 2023

Con riferimento al contesto esterno in cui opera il settore stradale ed autostradale dell’Agenzia, si riportano di seguito alcune informazioni di sintesi relative alla rete infrastrutturale viaria e i soggetti coinvolti.

La rete infrastrutturale viaria, stradale e autostradale italiana è pari a circa 832.000 km ed è ripartita essenzialmente tra 4 tipologie di gestori, per un totale di oltre 8.000 soggetti competenti che gestiscono da pochi km fino, nel caso di ANAS, a decine di migliaia di km. Le quattro macrocategorie di soggetti gestori dell’intera rete infrastrutturale viaria italiana possono essere così classificate:

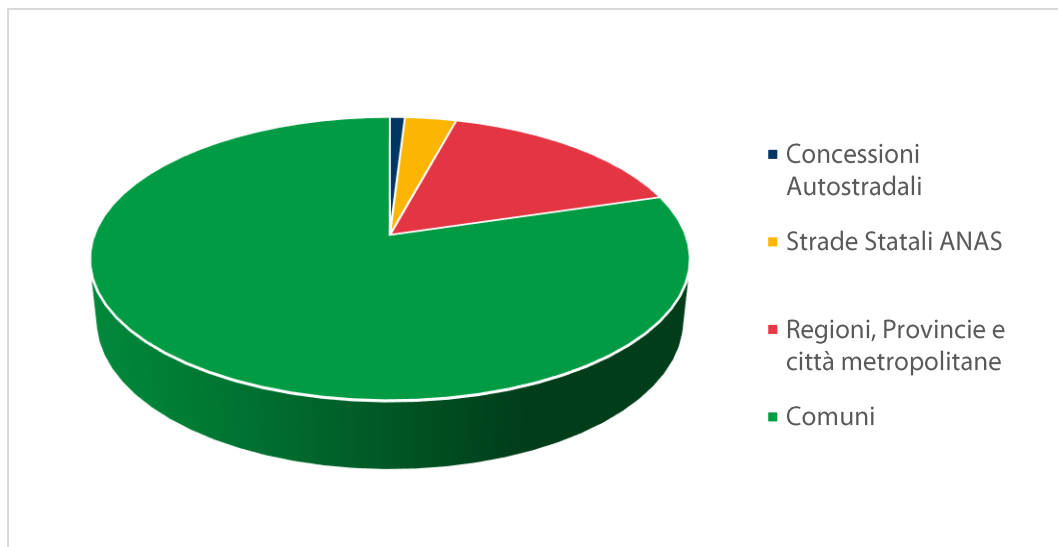
1. Società Concessionarie Autostradali (compresa ANAS S.p.A. per la parte relativa alle Autostrade e i Raccordi Autostradali di competenza);
2. ANAS S.p.A. per le Strade Statali;
3. Regioni, Province, Città Metropolitane e liberi consorzi comunali;
4. Comuni.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa con il dettaglio delle quattro macrocategorie di soggetti gestori e la consistenza della rete viaria gestita

Tabella – Estensione stradale e gestori

Tipologia di Gestore	N° gestori	Km tratte	Incidenza percentuale
Gestori Autostradali	26	7.428	1%
Strade Statali ANAS	1	25.643	3%
Regioni, Province, Città metropolitane e liberi consorzi comunali	144	131.008	16%
Comuni	7.904	668.673	80%
Totale	8.075	832.752	100%

Grafico – KM Infrastruttura per tipologia di gestore



La rete autostradale italiana ha un'estensione complessiva di circa 7.400 Km, così articolata:

- Rete autostradale a pedaggio per la quale la funzione di soggetto concedente è attualmente esercitata dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIT) subentrato ad ANAS S.p.A. dal 1° ottobre 2012, a seguito del processo di riorganizzazione delle funzioni previsto dall'art. 36 del D.L. n. 98/2011, convertito nella Legge n. 111/2011.
- Rete autostradale a pedaggio regionale, per le quali la funzione di soggetto concedente è esercitata da società partecipate da ANAS S.p.A. e dagli Enti regionali, oppure dalla Regione stessa.
- Rete autostradale di libera circolazione gestita da ANAS S.p.A., anch'essa soggetta a vigilanza da parte del MIT.

Tabella – Rete autostradale per concedenti

Gestore	Km
Concedente MIT - altri concessionari	5.906
Concedenti Regionali	230
Concedente MIT - ANAS	1.292
Totale	7.428

La rete autostradale a pedaggio, in concessione al MIT, è attualmente gestita mediante 21 rapporti concessori. La maggioranza delle società concessionarie, ad esclusione di alcune localizzate nel nord-est (Veneto e Trentino) e in Lombardia, è attualmente partecipata da operatori privati, riconducibili a gruppi societari. Fanno parte della rete autostradale controllata dal MIT anche i trafori internazionali del Gran San Bernardo, del Monte Bianco e del Frejus.

A seguito dell’emanazione delle norme di federalismo territoriale, sono state costituite società miste partecipate da ANAS S.p.A. e dagli Enti regionali, aventi ad oggetto l’attuazione di nuove iniziative, ad oggi in parte realizzate e in esercizio. Allo stato le concessioni autostradali facenti capo a un concedente regionale sono 4. In particolare, il concedente CAL S.p.A. - Concessioni Autostrade Lombarde (partecipato da ANAS S.p.A. e Regione Lombardia), gestisce le autostrade Pedemontana Lombarda, BRE.BE.MI. (Brescia - Bergamo – Milano), TEEM Tangenziale Est Esterna di Milano. La Superstrada Pedemontana Veneta, invece, fa capo alla Regione Veneto.

La rete autostradale gestita da ANAS S.p.A., si estende complessivamente per 1.292 km e comprende autostrade e raccordi autostradali.

Si fa presente che i dati sopra riportati tengono conto delle variazioni intervenute nel corso dell’anno (dicembre 2023) a seguito dell’apertura del tratto Ispica - Pozzallo - Modica dell’Autostrada Siracusa Gela e del tratto Malo - Montecchio Maggiore Sud della Superstrada Pedemontana Veneta nonché del rientro in gestione, dal 2 gennaio 2024, alla Strada dei Parchi S.p.A., delle Autostrade A24 e A25 precedentemente trasferite ad ANAS S.p.A. quale gestore pro-tempore con Decreto-legge 7 luglio 2022, n. 85.

La rete viaria di interesse nazionale (Strade statali ANAS) gestita da ANAS S.p.A. comprende oggi oltre 25.000 km di strade, così ripartite:

Tabella – Rete di interesse nazionale gestita da ANAS

ANAS Strade Statali	Km tratte
ANAS - Abruzzo	1.432
ANAS - Basilicata	987
ANAS - Sardegna	2.949
ANAS - Calabria	1.681
ANAS - Campania	1.304
ANAS - Emilia-Romagna	1.862
ANAS - Friuli-Venezia Giulia	165
ANAS - Lazio	1.170

ANAS Strade Statali	Km tratte
ANAS - Liguria	636
ANAS - Lombardia	1.924
ANAS - Marche	1.237
ANAS - Molise	667
ANAS - Sicilia	3.491
ANAS - Piemonte	1.597
ANAS - Puglia	1.493
ANAS - Toscana	1.403
ANAS - Umbria	770
ANAS - Valle d'Aosta	144
ANAS - Veneto	729
Totale	25.643

Altresì, fanno parte della gestione ANAS **ulteriori km 5.320,74** di svincoli e complanari (strade di servizio e gli allacci stradali della rete ANAS che permettono il raccordo tra la viabilità statale e locale) per i quali non si dispone della suddivisione per regione.

La rete viaria locale. Per quanto riguarda la ripartizione e l'attribuzione giuridica delle strade italiane statali, regionali, provinciali e comunali, si evidenzia che il D.lgs. n. 122/1998 ha stabilito il trasferimento delle infrastrutture stradali, già appartenenti al demanio statale, al demanio delle Regioni ovvero, con successive Leggi regionali, al demanio degli Enti Locali.

I suddetti provvedimenti normativi di riallocazione delle competenze sulle strade hanno determinato numerose criticità riguardanti la gestione delle infrastrutture stradali. La molteplicità dei centri di responsabilità, i continui passaggi di competenze e le modifiche istituzionali degli enti gestori hanno determinato, tra l'altro, un elemento di incertezza nella esatta quantificazione della consistenza della rete di competenza di ogni singolo gestore, complicando ulteriormente la già complessa attività di censimento e classificazione di tutte le infrastrutture stradali insistenti sul territorio nazionale.

Negli anni, anche a seguito di specifici interventi normativi, la gestione delle strade ha subito numerosi cambiamenti, comportanti anche una parziale declassificazione del patrimonio stradale: molte strade sono state trasferite dallo Stato alle Regioni, alcune dalle Regioni alle Province e infine altre sono passate dalle Province ai Comuni. Dal 2001 molte strade sono state declassate nell'ambito del processo di decentramento amministrativo e affidate alla gestione delle Regioni e degli Enti Locali. Questo percorso di "decentramento" sta, ultimamente,

subendo un'inversione di tendenza in quanto alcune delle strade trasferite ad esempio dallo Stato alle Regioni e alle altre amministrazioni locali sono state o stanno per essere "riclassificate" come statali. Con il piano "Rientro Strade" infatti è in corso il trasferimento ad ANAS S.p.A. della gestione di circa 6.500 km di strade ex statali, regionali e provinciali, proprio con la principale finalità di garantire la continuità territoriale degli itinerari evitando la frammentazione delle competenze nella gestione delle strade di valenza nazionale.

Relativamente alle strade comunali la situazione è ancora più complessa, non esiste infatti un catasto unico delle strade e i dati reperibili da diverse fonti sono parziali e incongruenti fra loro.

Le opere d'arte. Dai dati raccolti direttamente da ANSFISA in merito alla numerosità ed estensione delle opere d'arte maggiori quali ponti, viadotti e gallerie e riportati nella tabella seguente, appare evidente la significativa consistenza della rete autostradale e stradale italiana.

Tabella - Opere d'arte della rete autostradale e di interesse nazionale

Gestore	Gallerie		Ponti e Viadotti		Cavalcavia	
	nr	km	nr	km	nr	Km
Concessioni Autostradali	1.318	1.051	8.199	1.474	3.846	-
Gestore	Gallerie		Ponti e Viadotti		Cavalcavia	
	nr	km	nr	km	nr	Km
Strade Statali ANAS	861	708	12.873	1.355	2.474	-
Gestore	Gallerie		Ponti e Viadotti		Cavalcavia	
	nr	km	nr	km	nr	Km
Concessioni Autostradali ANAS	2.179	1.759	21.072	2.829	6.320	-

I dati sopra riportati fanno riferimento a circa il 4% dell'intera rete infrastrutturale viaria italiana in lunghezza complessiva, cioè quella rappresentata dalle autostrade in concessione e dalle Strade Statali ANAS. Non esiste al momento una banca dati centralizzata delle opere d'arte, anche in considerazione del parziale caricamento delle informazioni da parte dei Comuni, delle Province e delle Regioni nell'Archivio Informatico delle Opere Pubbliche (AINOP), istituito presso il MIT.

6 Il contesto interno

I compiti e le funzioni affidati all’Agenzia sono stati significativamente ampliati con successivi interventi normativi che hanno ampliato l’ambito di applicazione del D. Lgs. 162/2007 e di conseguenza le competenze dell’ANSFISA in materia di sicurezza.

La dotazione organica di ANSFISA, così come definita dall’art. 12, comma 9, lett. b) del D.L. n. 109/2018 è fissata nel limite massimo di 569 unità, di cui 42 di livello dirigenziale non generale e 2 uffici di livello dirigenziale generale.

Con il citato D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stata altresì rimodulata la dotazione organica complessiva dell’Agenzia, nel limite massimo di 668 unità (di cui 48 di livello dirigenziale non generale e 3 uffici di livello dirigenziale generale).

Con provvedimento del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili prot. n. 0000605 del 24/12/2021, altresì, è stato disposto, con decorrenza dal 01/01/2022, il trasferimento in servizio presso ANSFISA del personale proveniente dagli uffici speciali trasporti a impianti fissi dello stesso Ministero.

Con il D.L. 121/2021, convertito con modificazioni dalla L. 9 novembre 2021, n. 156, è stata rimodulata la dotazione organica complessiva dell’Agenzia, nel limite massimo di 668 unità (di cui 48 di livello dirigenziale non generale e 3 uffici di livello dirigenziale generale).

Rispetto alla dotazione organica, la tabella che segue **fotografa al 01/06/2024**:

- il personale (dirigente e non) nei ruoli dell’Agenzia, incluso il personale a quella data non in servizio;
- il personale (dirigente e non) effettivamente in servizio, incluse le risorse assegnate temporaneamente all’Agenzia e in posizione di comando da altra Amministrazione, anche ai sensi della procedura prevista dal comma 14 dell’art. 12 del D.L. 109/2018.

Distribuzione del personale rispetto alla dotazione organica al 01/06/2024

	Dotazione organica	Personale nei ruoli	Personale effettivamente in servizio
Dirigenti di livello generale	3	3	3
Dirigenti di livello non generale	48	20	25
Personale non dirigente	617	414	405
Totali	668	437	433

Nella ulteriore tabella si rappresenta la distribuzione del personale in servizio, divisa nella nuova articolazione, tra personale dirigente e non dirigente, **al 01/06/2024**.

Distribuzione del personale in servizio al 01/06/2024

Unità Organizzativa	Dirigenti di livello generale in servizio	Dirigenti di livello non generale in servizio	Personale non dirigente in servizio
Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie	1	11	123
Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali	1	5	88
Direzione Generale per la sicurezza dei trasporti ad impianti fissi e l'operatività territoriale	1	2	122
Uffici di Staff del Direttore	0	7	72
Totali	3	25	405

Di seguito, si riportano i principali numeri relativi alle principali attività svolte dall'Agenzia nel corso del 2023.

Direzione Generale per la Sicurezza delle Ferrovie

Attività di supervisione (audit e ispezioni) nel 2023
• 39 imprese ferroviarie
• 2 imprese ferroviarie circolanti su rete isolata
• 11 gestori dell'infrastruttura interconnessa, rete nazionale e reti regionali
• 3 esercenti di reti isolate

Relazione sulla Performance 2023

Attività di monitoraggio ispettivo 2023	
<ul style="list-style-type: none"> sono stati verificati 8411 elementi verificati sulle imprese ferroviarie (veicoli, operatività del personale con mansioni di sicurezza, ecc.) con 66 segnalazioni di irregolarità agli operatori ferroviari 	
<ul style="list-style-type: none"> Sono state effettuate 41 attività ispettive sui gestori dell'infrastruttura con relativi seguiti di irregolarità agli operatori 	
<ul style="list-style-type: none"> Sono stati oggetto di campagna ispettiva congiunta con la DGISA 64 passaggi a livello 	
<ul style="list-style-type: none"> 13 ispezioni specifiche, finalizzate agli approfondimenti ritenuti necessari a seguito di segnalazioni, incidenti/inconvenienti, esiti delle generali attività di supervisione o finalizzate all'analisi di altre tematiche specifiche non coperte dal monitoraggio ispettivo 	
<ul style="list-style-type: none"> 34 audit e follow-up sui gestori dell'infrastruttura 	
<ul style="list-style-type: none"> 1 follow-up su esercente 	
<ul style="list-style-type: none"> 57 audit e follow-up su imprese ferroviarie 	
<ul style="list-style-type: none"> 13 ispezioni specifiche, finalizzate agli approfondimenti ritenuti necessari a seguito di segnalazioni, incidenti/inconvenienti, esiti delle generali attività di supervisione o finalizzate all'analisi di altre tematiche specifiche non coperte dal monitoraggio ispettivo 	

Attività autorizzative effettuate nel 2023	N.
Certificati di sicurezza alle imprese ferroviarie	17
Autorizzazioni di sicurezza	5
Certificati di idoneità all'esercizio	4
Qualificazione del Responsabili Sistemi di Gestione della sicurezza	28
Attività autorizzative di sottosistemi strutturali infrastruttura, energia e controllo-comando e segnalamento a terra	94
Attività autorizzative di veicoli- immessi sul mercato	216
Rilascio delle Licenze di condotta dei treni di cui al Decreto Legislativo 30 dicembre 2010, n°247	3344

Direzione Generale per la Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

Principali dati attività ispettiva 2023²

² Fonte: Relazione annuale sulla sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali Anno 2023 (<https://www.ansfisa.gov.it/it/relazioni-sull-attivita-dell-agenzia>)

Attività	Numero Attività eseguite	Numero Opere ispezionate	Numero Km ispezionati
N° audit sui sistemi di gestione della Sicurezza (gestori)	8	754	728
N° visite di campo a campione (tratte)	24		
N° ispezioni su gallerie di cui al Dlgs 264/2006	32		
N° visite ispettive su segnalazione e/o eventi	6		
N° visite ispettive su ponti anni '60 - '70	2		
N° visite Programma Straordinario A24 e A25	33		
Totale 2023	105	754	728

7 Lo stato delle risorse

Le cifre dell'Agenda possono riassumersi come segue:

Il personale³:

Nel corso dell'anno 2023, la consistenza numerica del personale dell'Agenda, che ad inizio anno era pari a 305 unità in servizio è aumentata a 423 unità, di cui:

- n. 4 aree professionali: Dirigenti, Professionisti, Tecnici e Amministrativi;
- n. 23 dirigenti di II fascia⁴;
- 2 Dirigenti Generali;
- n. 280 unità di personale non dirigenziale, di cui n. 53 unità appartenenti all'Area dei Professionisti.

Le risorse finanziarie in conto competenza:

- Entrate, per un totale di € **44.329.525,11**, suddivise in:
 - € 5.686.476,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Fondo ex articolo 15, comma 2 lett. (d) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
 - € 22.300.000,00 trasferiti dal Ministero delle Infrastrutture e trasporti Fondo ex articolo 12 comma 18 DL 109/2018;

³ Dati al 31/12/2023

⁴ Di cui n. 1 incarico dirigenziale è stato conferito ai sensi dell'art. 19, comma 6 del D.Lgs. n. 165/2001 e n. 2 dirigenzi sono in attesa di assegnazione di incarico dirigenziale

Relazione sulla Performance 2023

- € 234.142,86 Trasferiti dal MIT come contributo per le attività della Commissione permanente gallerie
- € 12.840.801,28 trasferimento dell'1% dei canoni ex articolo 15, comma 2 lett. (b) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
- € 3.119.485,50 entrate proprie ex articolo 15, comma 2 lett. (a) Dlgs 14 maggio 2019 n. 50;
- € € 148.619,47 per recuperi e rimborsi diversi.

Tali risorse finanziarie sono impiegate in:

- Spese correnti, per un **totale di € 30.763.104,83**, comprendenti:
 - personale dipendente ed altre forme di collaborazione professionale, oneri contributivi e fiscali, e servizi per il personale (trasferte, formazione, servizi sanitari, ecc.): € 23.388.651,65
 - servizi tecnici, logistici, informatici, amministrativi e legali ed oneri diversi per € 7.050.735,81; non sono state sostenute spese per servizi integrati e progetti per il perseguimento della sicurezza in ambito ferroviario e altre iniziative istituzionali in partnership con altre Amministrazioni Pubbliche;
- Spese in conto capitale, per € 323.807,37, prevalentemente per investimenti in impianti, attrezzature, macchinari e strumenti, mobili e arredi per uffici, hardware e materiale bibliografico.

8 La misurazione e valutazione della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione.

Di seguito si riporta uno schema dell'albero, che permette di comprendere la logica della gestione della performance dell'Agenzia.



Da quanto esposto, emerge che la c.d. performance organizzativa complessiva oggetto del Piano riguarda obiettivi pluriennali ed annuali più propriamente specifici e strategici dell'Amministrazione; la performance organizzativa di struttura è declinata attraverso obiettivi, misurati con un set di indicatori, che consentono di dare evidenza della capacità dell'amministrazione di utilizzare le risorse umani e strumentali al fine del perseguimento delle finalità istituzionali, elemento che impatta anche sulla valutazione individuale di tutto il personale.

9 Pianificazione triennale

In base alle priorità politiche assegnate all’Agenzia dalla Convenzione⁵ in essere con il Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili per l’anno 2021, l’Agenzia ha individuato i seguenti obiettivi specifici triennali a cui associare una pluralità di obiettivi annuali di seguito riportati.

Obiettivo specifico 1 : “Miglioramento della sicurezza del trasporto ferroviario”

Obiettivo istituzionale specifico dell’Agenzia è promuovere il generale mantenimento e il miglioramento della sicurezza ferroviaria mediante l’attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza misurabile anche attraverso la riduzione dell’incidentalità sulla rete ferroviaria limitatamente al proprio ambito di giurisdizione.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete concessa in gestione a RFI (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.) e dalle reti regionali interconnesse ad essa, ritenute di rilevanza strategica per il sistema ferroviario italiano di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili del 5 agosto 2016.

Rientrano altresì nell’ambito di competenza dell’Agenzia, a far data dal 01 luglio 2019, le reti isolate dal punto di vista funzionale così come disposto dall’art. 15-ter del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 2017, n. 172 e le ferrovie turistiche.

Obiettivo di lungo termine dell’Agenzia è tendere alla riduzione dell’incidentalità mediante il contributo di ciascun operatore ferroviario attraverso l’attuazione di un processo di miglioramento costante del livello di sicurezza a cui sono chiamati a dare realizzazione dalla normativa europea di riferimento.

A tal fine l’Agenzia interviene nei confronti degli Operatori ferroviari affinché gli Stessi svolgano le attività necessarie atte a:

- **presidiare efficacemente i processi manutentivi dell’infrastruttura e dei veicoli ferroviari**, dotandosi di adeguati sistemi di monitoraggio e controllo di tali processi in base ai requisiti specifici e agli standard prefissati, sia nel caso in cui l’attività sia svolta internamente sia nel caso in cui sia affidata a terzi;
- **mitigare i rischi** derivanti dall’attività di terzi:
 - innalzando il livello di sicurezza dei passaggi a livello, pianificando le possibili dismissioni basate su programmi di realizzazione adeguatamente monitorate, adottando da subito (opportune mitigazioni e garantendo il mantenimento di elevati standard

⁵ Convenzione ex articolo 10, comma 3, dello “Statuto dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali, denominata”, adottato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 28 gennaio 2020, n. 24)

professionali per il personale impiegato nelle relative attività di manutenzione e così come nell’attuazione delle eventuali misure di mitigazione;

- perseguendo un approccio proattivo contro l’indebita presenza di pedoni sulla sede ferroviaria, attraverso l’individuazione dei punti critici e la predisposizione di idonee misure mitigative e l’attivazione di collaborazioni con enti locali e istituzioni centrali (Polfer);
- **garantire il rispetto dei principi e dei criteri contenuti nel Regolamento per la Circolazione Ferroviaria (RCF) emanato con il Decreto ANSF 4/2012 ed in particolare, tenuto conto del più elevato livello di protezione assicurato, garantire che un convoglio si muova come “treno” ogniqualvolta possibile, includendo i movimenti da un fascio di binari all’altro della medesima località di servizio e disponendo l’impiego dei movimenti di “manovra” per spostarsi solo ed esclusivamente all’interno di una stessa località di servizio, da un binario all’altro dello stesso fascio di binari; tale principio deve essere esteso anche ai mezzi d’opera impiegati per la manutenzione dell’infrastruttura ferroviaria, per i rilievi diagnostici, per il soccorso ai treni, ecc;**
- **intervenire efficacemente sulla gestione dei rischi legati fenomeni di dissesto idrogeologico e alla sicurezza strutturale delle opere civili, attraverso:**
 - la mappatura dei punti soggetti a criticità idrogeologiche o idrauliche della rete, finalizzata alla valutazione puntuale del rischio di tratta;
 - il monitoraggio delle zone più a rischio;
 - la revisione delle procedure di gestione del rischio connesso e dell’individuazione delle relative azioni da intraprendere per la sicurezza della circolazione;
- **promuovere una cultura positiva della sicurezza** attraverso un impegno continuo per il coinvolgimento attivo del personale a tutti i livelli e un approccio sistematico ai fattori umani e organizzativi.

Nel caso delle Reti Regionali Interconnesse di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, a tali obiettivi si aggiunge la necessità che gli Operatori ferroviari assicurino l’armonizzazione del proprio sistema ai vigenti standard tecnici ed operativi prescritti, anche da ANSF⁶ ed all’allineamento dei sistemi di gestione della sicurezza alle normative vigenti.

Tabella 2 - Risultati progressivi periodo 2020-2023

INDICATORE	BASELINE	TARGET 2020 - 2023	RISULTATI 2017-2019	RISULTATI 2018-2020	RISULTATI 2019-2021	RISULTATI 2020-2022	RISULTATI 2021-2023
INCIDENTI SIGNIFICATIVI/ Mln tr-km IncS/Mln tr-km	Dato 2016-2018: 0,275 (incidenti significativi per milione	Valore ultimo triennio ≤ valore medio	0,251 Valore triennio 2017-2019	0,264 Valore triennio 2018-2020	0,237 Valore triennio 2019-2021	0,267 Valore triennio 2020-2022	0,272 Valore triennio 2021-2023

⁶ Specifiche prescrizioni sono state emesse dall’Agenzia con nota ANSF 9956/2016 del 26/09/2016

Relazione sulla Performance 2023

INDICATORE	BASELINE	TARGET 2020 - 2023	RISULTATI 2017-2019	RISULTATI 2018-2020	RISULTATI 2019-2021	RISULTATI 2020-2022	RISULTATI 2021-2023
Valore medio degli incidenti significativi nel periodo [2016 - 2018] riferito al dato di produzione (treni chilometro) registrato in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse	di treni chilometro)	2016-2018					
VITTIME / Mln tr-km Vit/Mln tr-km) Valore medio del numero di vittime (morti + feriti gravi considerando l'equivalenza 1 morto = 1 ferito grave) divisi per il numero di treni chilometro registrati in Italia sulla rete RFI e sulle Reti regionali interconnesse nel periodo 2016-2018	Dato 2016-2018: 0,332 (valore medio delle vittime per milione di treni chilometro)	Valore ultimo triennio ≤ valore medio 2016-2018	0,272 Valore triennio 2017-2019	0,264 Valore triennio 2018-2020	0,192 Valore triennio 2019-2021	0,222 Valore triennio 2020-2022	0,237 Valore triennio 2021-2023

Fonte dati: CSI (Common Safety Indicators) - ERA (European Union Agency for Railways).

Obiettivo specifico 2 : “Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture stradali ed autostradali”

Fermi i compiti, gli obblighi e le responsabilità degli enti proprietari e dei soggetti gestori in materia di sicurezza, obiettivo istituzionale specifico dell’Agenzia è promuovere ed assicurare la vigilanza, nelle forme e nei modi previsti dalla Legge, sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, mediante l’attuazione di una serie di azioni finalizzate ad una crescente sicurezza infrastrutturale.

Il contesto di riferimento è costituito dalla rete autostradale e stradale nazionale e locale e dai relativi gestori (concessionari autostradali, ANAS, Enti Locali, etc.).

Obiettivo di lungo termine dell’Agenzia è l’istituzione di un sistema di certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei Gestori delle reti stradali e autostradali, secondo una disciplina definita dall’Agenzia stessa, uniforme sul territorio nazionale, in linea con i

riferimenti internazionali disponibili. Detta certificazione, volta ad accertare l'implementazione e la valutazione delle prestazioni dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza, sarà effettuata da Organismi di parte terza riconosciuti ed autorizzati dall'Agenzia, sulla base di specifiche disposizioni.

A tal fine l'Agenzia interviene nei confronti dei gestori stradali ed autostradali affinché gli Stessi svolgano le attività necessarie atte a garantire, in maniera uniforme e codificata e secondo indici di prestazione definiti, le attività di verifica, manutenzione e gestione dei rischi delle infrastrutture stradali ed autostradali.

Risultati attesi per il triennio 2021-2023

Nel primo periodo, l'Agenzia dispiegherà la propria attività nella predisposizione, definizione ed emanazione degli atti necessari alla definizione della disciplina per l'implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei Gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione dei relativi organismi di parte terza (OdCI).

In una seconda fase si avvierà il processo di progressiva certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, da parte degli Organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia, sotto l'indirizzo e la vigilanza dell'Agenzia stessa.

Infine, a regime, l'Agenzia svolgerà attività di vigilanza e verifica a campione, sulla corretta implementazione e sulla conformità dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, mediante il monitoraggio di specifici e misurabili indicatori di prestazione, la cui definizione, che non è al momento possibile, sarà effettuata sulla base delle più moderne indicazioni di carattere internazionale.

L'obiettivo specifico triennale si prefigge, in generale, che detto sistema per la certificazione dei sistemi di gestione della sicurezza sia pienamente attivo alla fine del triennio, con l'istaurazione di un regime di mercato degli organismi di parte terza riconosciuti dall'Agenzia, e la progressiva certificazione dei gestori stradali ed autostradali nazionali.

Principali risultati relativi all'anno 2023

a) Obiettivo Specifico: "Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza".

Al fine di effettuare un'adeguata analisi della sicurezza sono stati attivati dalla DGISA, fin dalla prima operatività dell'Agenzia, una serie di Audit adeguatamente mirati e programmati, per verificare la adeguata organizzazione dei processi di manutenzione e promuovere

l'adozione di Sistemi di Gestione della Sicurezza anche attraverso il miglioramento continuo di quanto già previsto dai gestori stessi.

Proprio a tal fine, con Decreto Direttoriale prot. 16575 del 22.04.2022, l'Agenzia ha adottato le "Linee Guida per la implementazione, certificazione e valutazione delle prestazioni dei Sistemi di Gestione della Sicurezza (SGS-ISA) per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali", che rappresentano un riferimento metodologico a supporto dei gestori stradali e autostradali. Le Linee Guida SGS-ISA hanno lo scopo di promuovere e migliorare la sicurezza del sistema delle infrastrutture, definendo le condizioni e le procedure per l'implementazione e la certificazione dei SGS-ISA dei gestori delle reti stradali.

Dette Linee Guida hanno l'obiettivo di disciplinare le attività per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza (OdCT) secondo norme e linee guide nazionali, europee ed internazionali, nonché secondo apposite prescrizioni applicative dell'Agenzia, al fine di assicurare il valore e la credibilità delle valutazioni riconosciute. In particolare, le Linee Guida stabiliscono le condizioni e le procedure di rilascio, rinnovo, sospensione, rinuncia e revoca della qualifica degli OdCT, nonché le procedure di sorveglianza, nel rispetto delle norme e guide applicabili, con l'introduzione di apposite precisazioni laddove la norma di riferimento non preveda specifici requisiti.

Contestualmente a tali attività, la DGISA ha avviato un confronto con tutti i soggetti interessati per la definizione di Linee Guida per il riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza (OdCT) approvando, con **Decreto Direttoriale n. 37394 del 23 giugno 2023, la proposta dello schema di procedura, denominata "Procedura per l'esecuzione degli audit a campione per la Promozione e l'Alta Vigilanza dei Sistemi di gestione della Sicurezza per la verifica e la manutenzione delle infrastrutture Stradali e Autostradali D.L. 28/09/2018 n. 109 art.12 comma 4, lettere a) e b)".**

L'obiettivo prevede, inoltre, la realizzazione di un **rapporto tecnico sullo stato di implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul territorio nazionale**, anche in esito alle attività di audit e vigilanza dell'Agenzia, quale parte integrante del rapporto annuale di cui al c. 5-bis dell'art.12 del DL 109/2018. Il rapporto in parola è stato **acquisito al protocollo con nota n. 77441 dell'11 dicembre 2023.**

b) Obiettivo specifico: "Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al Decreto Legge per l'anno 2023 e adozione del relativo programma per l'anno 2024".

Il Programma annuale, redatto ai sensi dell'art.12 comma 5 bis del d.l.109/2018 e s.m.i., ha l'obiettivo di definire le modalità e le tempistiche di svolgimento della vigilanza diretta da parte dell'Agenzia sull'attività di manutenzione svolta dai gestori. La Direzione si è, quindi, posta

l'obiettivo della individuazione, sulla base di specifici indicatori di rischio, di una serie di tratte sulle quali svolgere l'attività ispettiva il cui scopo è costituito dalla verifica della manutenzione operata dai gestori. Tale obiettivo viene realizzato attraverso il monitoraggio dell'organizzazione dei processi, dei risultati ottenuti in termini di adeguatezza dei sistemi di sorveglianza adottati dal Gestore/Ente proprietario (censimento, classificazione del rischio, valutazione della sicurezza e monitoraggio) e, più in generale, dalla sostanziale adeguatezza alla normativa specifica di settore.

Il Programma annuale 2023 è stato approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia e trasmesso al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti il 21 dicembre 2022 (con nota n.58714), così come stabilito dall'articolo 65, comma 1, lettera c) del DL n. 77/2021 mentre **la rendicontazione delle attività programmate in esso contenute è stata effettuata con la relazione annuale anno 2023 di cui al protocollo n.8063 del 31 gennaio 2024.**

Il Programma annuale 2024 è stato approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia e trasmesso al Ministro delle Infrastrutture dei Trasporti con protocollo n.82002 e il 28 dicembre 2023.

c) Obiettivo specifico: "Relazionare circa le attività di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d'infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane – direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea"

La relazione ha l'obiettivo di fornire elementi e aggiornamenti sul quadro complessivo e sull'evoluzione dello stato di sicurezza delle gallerie della rete TERN (Trans European Road Network) ricadenti nel territorio italiano nel campo di applicazione del D.lgs. 264/06 di recepimento della direttiva comunitaria 2004/54/CE, secondo le procedure in esso contenute. In particolare, l'art. 15 co. 4 del Decreto Legislativo 5 ottobre 2006, n. 264, riportante "Attuazione della direttiva 2004/54/CE in materia di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea", stabilisce che il Ministro per le Infrastrutture (oggi Ministro delle infrastrutture e dei trasporti) presenti al parlamento una relazione "sugli interventi di adeguamento posti in essere nel corso dell'anno e su quelli che si intendono realizzare nell'anno successivo, sulla base di priorità connesse al volume del traffico ed alla potenziale pericolosità delle gallerie".

Come noto, con il DL 10 settembre 2021, n. 121, convertito dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, è stato disposto il trasferimento della Commissione permanente per le gallerie presso la ANSFISA.

Pertanto, a seguito dell'attività svolta, **con nota n. 81128 del 22 dicembre 2023, ANSFISA ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la**

relazione redatta dalla Commissione Permanente Gallerie contenente gli elementi per la “Relazione Annuale al Parlamento”.

Obiettivo specifico 3 : “Valorizzazione professionale delle risorse umane e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro”

L’Agenzia promuove la crescita professionale delle risorse umane attraverso specifici percorsi formativi che coinvolgono ciclicamente tutte le categorie di lavoratori nel rispetto delle specificità professionali e delle mansioni assegnate.

Tenuto conto del numero crescente di risorse entrate nei ruoli dell’Agenzia nell’anno 2023 conseguenti al perfezionamento delle molteplici procedure di selezione del personale tutt’ora in corso, l’Agenzia si pone come obiettivo il coinvolgimento del personale neo-assunto in percorsi formativi da programmare/effettuare entro 12 mesi dalla data di ingresso nei ruoli.

Il programma delle attività formative è dettagliato nel Piano Triennale della Formazione 2023-2025 adottato con Decreto Direttoriale del 28 giugno 2023, che sarà aggiornato come da previsione normativa per il triennio 2023-2025 entro il 30 giugno 2024.

Risultati relativi all’anno 2022

INDICATORE	DESCRIZIONE	BASELINE	TARGET 2023	RISULTATI 2023	TARGET 2024	TARGET 2025
N. DIPENDENTI NEO ASSUNTI ANNO 2023 COINVOLTI IN ATTIVITA’ FORMATIVE / DIPENDENTI TOTALI NEO ASSUNTI IN SERVIZIO ANNO 2023	Percentuale di lavoratori neo assunto nell’anno 2023 che accedono a percorsi formativi entro 12 mesi dalla data di entrata in servizio/ n. dipendenti neo assunto nel 2023 in servizio	ANNO 2022 n. 115 risorse entrate in servizio nel 2022	>=50%	149/149	>=50%	>=50%

10 Pianificazione annuale

Nel Piano 2023-2025 sono individuali i seguenti obiettivi annuali di cui segue una rendicontazione relativa al grado di raggiungimento.

Tabella - Elenco obiettivi annuali Piano della Performance 2023-2025

Obiettivo specifico	N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
“Miglioramento della sicurezza del	1	Verifiche sulle Imprese ferroviarie	N. verifiche effettuate/ n. verifiche pianificate	DGF

Relazione sulla Performance 2023

Obiettivo specifico	N.	Obiettivo annuale	Indicatore	Struttura Dirigenziale responsabile
trasporto ferroviario”	2	Attività di verifica sul processo di manutenzione dei gestori dell’infrastruttura	N. verifiche effettuate/ n. verifiche pianificate	
	3	Monitoraggio del piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS), notificato alla commissione europea	Trasmissione al MIT della relazione sullo stato di implementazione raggiunto al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023.	
Miglioramento della sicurezza delle Infrastrutture stradali ed autostradali	4	Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza	Definizione di una procedura per le attività Audit inerenti all’applicazione delle LL.GG. sui Sistemi di gestione della Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, da parte di Gestori e Organismi di Certificazione di parte terza	DGISA
	5	Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell’Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	N, ispezioni effettuate /N. ispezioni pianificate	
	6	Attuazione della disciplina sulla sicurezza delle gallerie appartenenti alla rete TERN di cui al D.Lgs. 264/2006	Redazione di un rapporto sullo stato di attuazione della disciplina e delle misure di sicurezza sulle gallerie appartenenti alla rete TERN di cui al D.Lgs. 264/06	
Valorizzazione professionale delle risorse umane e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	7	Promozione attività formative personale neo-assunto	N. dipendenti neo assunti che hanno beneficiato di una attività formativa entro 12 mesi dall’immissione in ruolo/n. dipendenti neo assunti nell’anno di riferimento	STAFF

10.1.1 OBIETTIVO ANNUALE 1 - VERIFICHE SULLE IMPRESE FERROVIARIE

Attività annuale:

Il Piano Annuale della supervisione sugli operatori ferroviari per l’anno 2023 è stato approvato con Decreto del Direttore dell’Agenzia e trasmesso al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 21/12/2022.

Il Piano è stato adottato in accordo a quanto previsto dall’articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 109/2018 e all’articolo 17 del decreto legislativo n.50/2019.

Sulla base della strategia di supervisione per il triennio 2021-2023, delle priorità indicate negli strumenti di pianificazione strategica e delle informazioni desumibili dalla pluralità delle fonti tra cui l’analisi degli esiti della precedente supervisione, il monitoraggio e l’analisi dell’incidentalità, l’evoluzione del quadro normativo e comunitario, i risultati delle valutazioni

per il rilascio dei titoli autorizzativi e le segnalazioni pervenute sono stati definiti gli obiettivi del Piano annuale della supervisione per l'anno 2023.

Con le attività indicate nel piano si intende assolvere al compito di supervisione dell'Agenzia sugli operatori ferroviari ricadenti nella propria giurisdizione, consentendo quindi di:

- sorvegliare le prestazioni in termini di sicurezza dopo il rilascio di un certificato di sicurezza o di un'autorizzazione di sicurezza;
- controllare la sussistenza dei requisiti e delle condizioni sottese al rilascio dei certificati e delle autorizzazioni di sicurezza, la conformità al quadro normativo nazionale e comunitario e la conformità ed efficacia dei Sistemi di Gestione della Sicurezza;
- verificare il livello delle prestazioni di sicurezza realizzate dagli operatori al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi complessivi del sistema ferroviario;
- contribuire al miglioramento della sicurezza del sistema ferroviario.

Indicatore utilizzato:

N. Verifiche effettuate / N. verifiche pianificate

Risultato anno 2023

Le attività svolte nel 2023 sulle imprese ferroviarie si sono articolate con le diverse tecniche di supervisione (audit ed ispezioni).

Per quanto riguarda gli audit ed i relativi follow-up, è stata verificata l'attuazione e l'efficacia del sistema di gestione della sicurezza ed in particolare l'attuazione e la conformità di processi e attività rispetto ai requisiti di riferimento di cui al regolamento europeo 2018/762 (30 audit e follow-up di sistema e 2 follow-up di processo). Le questioni emerse nel corso degli audit sono relative alla impostazione e al controllo di contraenti, partner e fornitori di manutenzione e servizi informativi, alle azioni volte ad affrontare i rischi, la gestione delle emergenze e delle modifiche, ai processi di audit interno.

A questi si aggiungono 13 audi documentali per la verifica della risoluzione delle questioni al termine del processo di rilascio del certificato di sicurezza unico e 12 verifiche sulla promozione della cultura della sicurezza e implementazione dei fattori umani e organizzativi; queste ultime attività hanno mostrato un livello di implementazione di tali tematiche piuttosto variegato, con alcune carenze più ricorrenti relative alla valutazione del rischio specifico per i fattori umani e organizzativi, il ricorso ad esperti e l'impiego di metodi riconosciuti per la loro integrazione nel sistema di gestione della sicurezza, al processo interno di indagini sugli eventi accaduti e all'impegno concreto da parte della leadership per una positiva cultura della sicurezza.

Per quanto riguarda invece gli esiti delle ispezioni, ferma restando la disuniformità in termini di volumi di traffico, che per i casi di imprese con limitati volumi di traffico e quindi, presumibilmente con limitato numero di verifiche sono fortemente influenzati da piccole variazioni nel numero di irregolarità riscontrate, gli elementi nei quali è stata rilevata la maggiore frequenza di irregolarità sono riferibili a: relativamente ai veicoli passeggeri la presenza di porte di salita/discesa viaggiatori guaste (pur regolarmente etichettate e assicurate in posizione di chiusura) e a problematiche di conformità (corretta leggibilità) delle iscrizioni

esterne, con particolare riguardo al Numero Europeo del Veicolo (NEV), relativamente ai veicoli merci non adibiti al trasporto di merci pericolose si continua a evidenziare una casistica di anomalie al piano di rotolamento delle ruote, per lo più riconducibili a sfaccettature, cavità scagli e sfogliature anche se non necessariamente inerente ad anomalie tali da rendere i veicoli verificati non compatibili con l'esercizio, relativamente al personale di condotta dei treni l'irregolarità riscontrata con maggiore frequenza è relativa alla certificazione del possesso delle specifiche competenze professionali e delle idoneità fisiche e psico-attitudinali degli agenti di condotta anche se tali situazioni sono in genere dovute a ritardi e inadempienze degli operatori relativamente ai processi di aggiornamento del registro (con particolare riferimento al tempestivo aggiornamento inerente alle idoneità fisiche e psico-attitudinali). Sugli altri elementi verificati (veicoli di trazione non adibiti a trasporto passeggeri, verifiche sull'operatività del personale di condotta e del capotreno) il numero di irregolarità rilevate è poco significativo.

Per quanto riguarda specificatamente i veicoli merci adibiti al trasporto di merci pericolose, pur essendo limitato il numero di irregolarità per consentire significative analisi statistiche, si registra una tendenza alla crescita di irregolarità riferibili a casi di pannelli arancione ed etichette non visibili o deteriorati e passi d'uomo non assicurati in posizione di chiusura.

Valore Indicatore 2023:

Sono state effettuate tutte le verifiche pianificate; in dettaglio:

57 audit e follow up effettuati / 57 audit e follow-up pianificati

94 ispezioni effettuate / 94 ispezioni pianificate

10.1.2 OBIETTIVO ANNUALE 2- ATTIVITÀ DI VERIFICA SUL PROCESSO DI MANUTENZIONE DEI GESTORI DELL'INFRASTRUTTURA

Attività annuale:

Il piano della supervisione per l'anno 2023 prevede una specifica linea di attività relativa ad audit ed ispezioni sul processo manutentivo, sia per i gestori dell'infrastruttura che per le imprese ferroviarie.

Per l'anno 2023 sono stati pianificati per i Gestori dell'infrastruttura n. 24 attività di Audit ed ispezioni.

Indicatore utilizzato:

n. verifiche effettuate/n. verifiche pianificate

Risultato anno 2023

Nel corso del 2023 gli audit ed i follow-up sui Gestori dell'infrastruttura sono stati impostati e realizzati con particolare riferimento al requisito relativo ai processi gestionali ed operativi per il presidio della manutenzione dell'infrastruttura.

Le attività di audit e follow-up svolte sul campo nel 2023 sul presidio dei processi di manutenzione dell'infrastruttura da parte dei Gestori sono state 12, mentre per quanto riguarda le ispezioni i cui ambiti di controllo sono riconducibili ai processi manutentivi dei Gestori dell'infrastruttura (compresi gestori ed esercenti di reti isolate, per quanto attinente alla gestione dell'infrastruttura) sono state effettuate 17 attività di visita linea tramite scorta in cabina di guida.

A queste attività si aggiungono 2 ispezioni specifiche sul campo inerenti allo stato manutentivo generale dell'infrastruttura in ambito audit, 1 ispezione specifica sul campo inerente alle attività di protezione dei cantieri rispetto alla circolazione ferroviaria congiunta con la Polfer, 6 audit e follow-up a distanza e documentali e la campagna di controlli su 64 passaggi a livello svolta congiuntamente con la DGISA.

Le verifiche condotte hanno rilevato diversi ambiti nei quali è necessario un ulteriore miglioramento nel presidio del processo manutentivo sia in fase di programmazione che nell'esecuzione e nel controllo delle attività e nella relativa registrazione degli esiti di tali processi, con un diverso grado di consapevolezza da parte dei diversi gestori ed esercenti. Emergono come maggiormente ricorrenti le non conformità relative ad un completo ed efficace controllo delle opere d'arte, con particolare riferimento alla evidenza della presa in carico delle esigenze manutentive derivanti dalle visite ispettive periodiche.

Altri aspetti rilevati a carattere trasversale riguardano la gestione delle emergenze, con particolare riferimento ai piani di emergenza ed all'effettuazione delle previste esercitazioni, e la gestione del rischio idrogeologico.

Nel corso dei follow-up si è rilevato un disomogeneo livello di risoluzione rispetto alle non conformità riscontrate nel corso dei precedenti interventi con il permanere di alcune non conformità anche a distanza di tempo per le quali è stato necessario anche prescrivere alcune azioni specifiche fino alla completa risoluzione delle non conformità,

Valore Indicatore 2023:

Le attività eseguite (29) sono state più numerose delle attività pianificate all'inizio del 2023 (24); questa differenza è stata gestita con la programmazione periodica nonché con il riesame delle attività dopo il primo semestre.

10.1.3 OBIETTIVO ANNUALE 3 - MONITORAGGIO DEL PIANO DI IMPLEMENTAZIONE NAZIONALE DEL SISTEMA EUROPEO DI SEGNALAMENTO E PROTEZIONE DELLA MARCIA DEI TRENI (ERTMS/ETCS), NOTIFICATO ALLA COMMISSIONE EUROPEA

Attività annuale:

L'obiettivo, già previsto per anno 2022, è riconfermato anche per il 2023.

L'interoperabilità ferroviaria si fonda sul principio di garantire che sulle infrastrutture ferroviarie europee siano installati sistemi tecnologici progettati e realizzati in coerenza con le Specifiche tecniche di interoperabilità. In particolare, come sistema europeo di segnalamento

e protezione della marcia dei treni è stato individuato il sistema ERTMS/ETCS che dovrà gradualmente sostituire tutti i sistemi nazionali di classe B secondo quanto previsto dai piani di implementazione che ciascun Stato membro ha notificato alla Commissione europea. La progettazione di tali sistemi è subordinata all'approvazione dell'ERA, al fine di garantire in ambito europeo la coerenza dei sistemi che saranno realizzati. ANSFISA a seguito delle richieste di Autorizzazione di messa in servizio del sottosistema Comando Controllo e Segnalamento (CCS) di terra andrà a monitorare il rispetto delle tempistiche contenute in tali piani, relazionando semestralmente (nel primo e nel terzo trimestre) al MIT sullo stato di implementazione raggiunto.

ANSFISA, a seguito delle richieste di Autorizzazione di messa in servizio del sottosistema Comando Controllo e Segnalamento (CCS) di terra, ha monitorato il rispetto delle tempistiche contenute in tali piani, relazionando semestralmente (nel primo e nel terzo trimestre) al Ministero sullo stato di implementazione raggiunto. Per il 2023 tali relazioni sono state inviate con le note ANSFISA protocollo n° 0016641 del 28/3/2022 e n° 0057704 del 29/9/2022.

Ai fini di agevolare l'attività di reportistica fondamentale ai fini della suddetta attività di monitoraggio, questa Agenzia ha integrato specifiche funzioni all'interno di un sistema informatico di Business Process Management che è stato attivato nel corso del 2023 con lo scopo di digitalizzare e velocizzare sia la presentazione a questa Agenzia delle istanze di autorizzazione messa in servizio di sottosistemi e applicazioni generiche, sia le attività di istruttoria finalizzate al rilascio dei relativi atti autorizzativi.

Inoltre il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con nota protocollo n° 0037337 del 23/6/2023 ha istituito un gruppo di lavoro con il mandato di provvedere al “coordinamento ed il monitoraggio delle attività relative al monitoraggio del NIP attualmente in vigore nonché alla predisposizione ed al successivo monitoraggio del nuovo piano di implementazione del sistema ERTMS (European Rail Traffic Management System) che ai sensi della succitata STI CCS l'Italia dovrà notificare alla Commissione europea e all'ERA entro il 15 Giugno 2024”.

Con la medesima nota, il MIT ha chiesto a questa agenzia di partecipare al suddetto gruppo con propri rappresentanti, la cui attività è stata oggetto di una relazione che questa agenzia medesima ha inviato al MIT, Direzione Generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie, con nota protocollo n° 0081130 del 22/12/2023.

Indicatore utilizzato:

Il raggiungimento dell'obiettivo sarà rilevato attraverso l'invio al MIT di una relazione che descrive lo stato di implementazione raggiunto al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023.

Risultato anno 2023

Per il 2023, l'obiettivo è stato raggiunto attraverso l'invio al MIT, con le note ANSFISA protocollo n° 0016641 del 28/3/2022 e n° 0057704 del 29/9/2022, delle due relazioni che descrivono lo stato di implementazione raggiunto rispettivamente al 31 dicembre 2022 e al 30 giugno 2023 nonché attraverso l'invio, con nota protocollo n° 0081130 del 22/12/2023, di una relazione con gli esiti dei lavori del GdL istituito dalla DG TIF del MIT.

Valore Indicatore 2023:

L'obiettivo è stato raggiunto per quanto sopra evidenziato.

10.1.4 OBIETTIVO ANNUALE 4 – ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA PER LA CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI PER LA GESTIONE DELLA SICUREZZA PER LE ATTIVITÀ DI VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE, DA ADOTTARSI DA PARTE DEI GESTORI DELLE RETI STRADALI E AUTOSTRADALI, E PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE DI PARTE TERZA

Attività annuale:

L'Obiettivo prevede l'attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza.

L'obiettivo prevede le seguenti fasi di realizzazione:

1. Formalizzazione di un gruppo di lavoro ad hoc che elaborerà uno schema di linee guida e di schema di certificazione, previa consultazione interna ANSFISA;
2. Adozione e pubblicazione delle LL.GG. sui Sistemi di Gestione della Sicurezza;
3. Proposta di Regolamento per il Riconoscimento degli Organismi di Certificazione di parte Terza da parte dell'Agenzia;
4. Monitoraggio sullo stato di implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul territorio nazionale ed elaborazione di rapporto tecnico.

Indicatore utilizzato:

L'obiettivo si riterrà raggiunto con la definizione di una procedura per le attività Audit inerenti all'applicazione delle LL.GG. sui Sistemi di gestione della Sicurezza delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, da parte di Gestori e Organismi di Certificazione di parte terza.

Risultato anno 2023

Con Decreto Direttoriale n. 37394 del 23 giugno 2023, è stata approvata la proposta dello schema di procedura, denominata "Procedura per l'esecuzione degli audit a campione per la Promozione e l'Alta Vigilanza dei Sistemi di gestione della Sicurezza per la verifica e la manutenzione delle infrastrutture Stradali e Autostradali D.L. 28/09/2018 n. 109 art.12 comma 4, lettere a) e b)".

10.1.5 OBIETTIVO ANNUALE 5 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DIRETTA DELL'AGENZIA SULLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E AUTOSTRADALI

Attività annuale:

L'obiettivo è attuato mediante l'espletamento dell'attività ispettiva prevista dal programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali, da espletarsi nel corso dell'anno 2023.

Il Programma annuale 2023 è stato approvato con Decreto del Direttore dell'Agenzia e trasmesso al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il 21/12/2022, così come stabilito dall'articolo 65, comma 1, lettera c) del DL n. 77/2021.

Il programma delle attività di vigilanza per l'anno 2023 è articolato secondo le seguenti principali categorie:

- Completamento del Programma Straordinario sulle autostrade A24 e A25;
- Audit, presso i gestori/enti proprietari, dei Sistemi di Gestione della Sicurezza adottati dagli stessi gestori/enti proprietari della rete stradale e autostradale;
- Attività ispettiva di campo a campione sulle tratte gestite dai gestori/enti proprietari stradali e autostradali.
- Ispezioni sulle gallerie appartenenti alla rete stradale trans-europea, ai sensi della D.lgs. 264/2006;
- Attività di cui al D.lgs. 35/2011, in prosecuzione e subentro con quelle già svolte dal MIT, così come previsto dal DL 77/2021;
- Gestione ed eventuale attività di ispezione a seguito delle segnalazioni effettuate dall'utenza e/o da Enti preposti.

Indicatore utilizzato:

n. verifiche effettuate/n. verifiche da effettuare

Risultato anno 2023:

Nel corso del 2023 sono state effettuate n. 105 attività ispettive rispetto alle 90 da effettuare come riportato nella relazione annuale anno 2023 di cui al protocollo n.8063 del 31 gennaio 2024, nonché nella Relazione esplicativa per la verifica dei risultati Anno 2023 ai sensi dell'Art. 6 della Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ANSFISA trasmessa con Nota prot. 0010823 del 09/02/2024.

10.1.6 OBIETTIVO ANNUALE 6 – ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA SULLA SICUREZZA DELLE GALLERIE APPARTENENTI ALLA RETE TERN DI CUI AL D.LGS. 264/2006

Attività annuale:

Il D.lgs. 264/2006 novellato con i citati interventi normativi del 2021 ha fornito alla Commissione permanente per le gallerie, incardinata presso ANSFISA, alcuni strumenti di norma per il monitoraggio dello stato della sicurezza delle gallerie e dell'attuazione dei programmi di adeguamento presentati dai Gestori, in linea con l'esigenza di controllo del processo di adeguamento richiesto dalla Commissione europea.

L'attività ispettiva e/o di sopralluogo sulle gallerie appartenenti alla rete stradale transeuropea (TERN), ai sensi degli art. 11 e 12 del d.lgs. n.264/06, consiste essenzialmente nella verifica della conformità delle gallerie di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, alle disposizioni del Decreto e dunque nella verifica della corretta implementazione, da parte dei Gestori delle gallerie delle:

- MISURE DI SICUREZZA di cui all'art. 3 del Decreto (provvedimenti strutturali, impiantistici, gestionali mirati a ridurre la probabilità di accadimento e/o le conseguenze di eventi incidentali)

e/o

- delle eventuali MISURE DI SICUREZZA INTEGRATIVE (provvedimenti complementari che integrano i requisiti minimi di sicurezza e finalizzati al perseguimento di un minore livello di rischio per le gallerie che presentano caratteristiche speciali rispetto ai parametri di sicurezza, tali da determinare condizioni di maggiore potenziale pericolo);

e/o

- delle MISURE DI SICUREZZA TEMPORANEE MINIME (provvedimenti temporanei, di natura impiantistica o gestionale, mirati a ridurre la probabilità di accadimento o le conseguenze di eventi incidentali, per le gallerie aperte al traffico, per le quali, non è stata richiesta la messa in servizio secondo la procedura prevista dall'allegato 4).

Indicatore utilizzato:

Redazione di un rapporto sullo stato di attuazione della disciplina e delle misure di sicurezza sulle gallerie appartenenti alla rete TERN di cui al D.Lgs. 264/06

Risultato anno 2023

Con nota n. 81128 del 22 dicembre 2023, ANSFISA ha trasmesso all'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti la relazione redatta dalla Commissione Permanente Gallerie contenente gli elementi per la "Relazione Annuale al Parlamento".

10.1.7 OBIETTIVO ANNUALE 7 – PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE AL PERSONALE NEO ASSUNTO

Attività annuale:

L'Agenzia vive una delicata fase di riorganizzazione e consolidamento della sua struttura organizzativa e di risorse umane, orientata a raggiungere l'obiettivo del raggiungimento della dotazione organica prevista per ANSFISA dalla norma. A tal fine, a partire dal 2021 sono state indette diverse procedure selettive che hanno portato all'inquadramento nel 2022 di 79 unità di personale neo-assunto, dato che tiene conto dell'immissione, nell'anno 2022, nel ruolo del personale ex USTIF (n. 79 risorse) trasferito dal Ministero delle infrastrutture e Trasporti, come previsto D.L. n. 10 settembre 2021, n. 121.

Pertanto, in considerazione delle prossime future assunzioni su citate, fondamentali per raggiungere la dotazione organica prevista dalla norma per ANSFISA, risulta imprescindibile per l’Agenzia garantire al personale di nuova assunzione un percorso di formazione di base per assicurare un minimo comune di conoscenze sugli ambiti di competenza dell’Agenzia, indipendentemente dal settore di assegnazione, percorso che in linea generale è erogato attraverso formazione interna.

Indicatore utilizzato:

N. dipendenti neo-assunti che hanno beneficiato di una attività formativa entro 12 mesi dall’immissione in ruolo/n. dipendenti neo assunti nell’anno di riferimento

Risultato anno 2023

Nel corso del 2023 tutto il personale entrato in servizio in Agenzia, pari a circa n. 149 unità, è stato coinvolto in almeno una attività formativa. Nello specifico sono stati coinvolti in corsi di formazione interni tematici di orientamento dedicati al personale neo assunto e destinatari di corsi obbligatori in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, come previsto dalla Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica del 23/03/2023 avente ad oggetto la “Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” sono state pianificate ed avviate le attività di formazione mirate a garantire il potenziamento delle competenze digitali .

11 Performance organizzativa delle funzioni di supporto

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare prot. 80611 del 30/12/2019 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l’Agenzia ha recepito le indicazioni in materia di introduzione di indicatori comuni per la misurazione della performance organizzativa delle funzioni di supporto. I risultati di monitoraggio relativi all’anno 2023 sono stati pubblicati sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tabella - Indicatori di performance funzioni di supporto anno 2023

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
Gestione delle risorse umane	1.1	Costo unitario della funzione di gestione delle risorse umane	Costo del personale addetto alla funzione gestione risorse umane / N.	€ 2156

Relazione sulla Performance 2023

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
			totale dei dipendenti in servizio	
	1.2	Grado di attuazione di forme di organizzazione del lavoro in telelavoro o lavoro agile	N. di dipendenti in lavoro agile e telelavoro / N. totale dei dipendenti in servizio	91% n. 390 dipendenti hanno sottoscritto il contratto di lavoro agile n. 423 risorse in servizio al 31/12/2023
	1.3	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	N. di dipendenti che hanno iniziato un'attività formativa nel periodo di riferimento / N. totale dei dipendenti in servizio	86,28%
	1.4	Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale	N. di dipendenti che hanno ricevuto almeno un colloquio di valutazione / N. totale dei dipendenti in servizio	72,10%
	1.5	Tasso di mobilità interna del personale non dirigenziale	N. di dipendenti che hanno cambiato unità organizzativa / N. totale di personale non dirigenziale in servizio	1,41
Gestione degli approvvigionamenti e degli immobili	2.1	Incidenza del ricorso a convenzioni CONSIP e al mercato elettronico degli acquisti	Spesa per l'acquisto di beni e servizi effettuata tramite convenzioni quadro o mercato elettronico / Pagamenti per acquisto di beni e servizi	56,35%

Relazione sulla Performance 2023

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
	2.2	Spesa per energia elettrica al metro quadro	Costo per energia elettrica / N. di metri quadri disponibili	18,67
Gestione delle risorse informatiche e digitalizzazione	3.1	Grado di utilizzo di SPID nei servizi digitali	N. di accessi unici tramite SPID a servizi digitali / N. di accessi unici a servizi digitali collegati a SPID	100%
	3.2	Percentuale di servizi <i>full digital</i>	N. di servizi che siano interamente online, integrati e full digital / N. di servizi erogati	33,66
	3.3	Percentuale di servizi a pagamento tramite PagoPa	N. di servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / N. di servizi a pagamento	100%
	3.4	Percentuale di comunicazioni tramite domicili digitali	N. di comunicazioni elettroniche inviate ad imprese e PPAA tramite domicili digitali / N. di comunicazioni inviate a imprese e PPAA	100%
	3.5	Percentuali di banche dati pubbliche disponibili in formato aperto	N. di dataset pubblicati in formato aperto / N. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	NA
	3.6	Dematerializzazione procedure	Procedura di gestione presenze-assenze, ferie-permessi, missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata [full digital]	SI

Relazione sulla Performance 2023

Area	N. Indicatore	Nome indicatore	Formula di calcolo	Rilevazione 2023
Gestione della comunicazione e della trasparenza	4.1	Consultazione del portale istituzionale	N. totale di accessi unici al portale istituzionale / 365	966,84
	4.2	Grado di trasparenza dell'amministrazione	L'indicatore si calcola come rapporto tra punteggi associati alle attestazioni rilasciate dall'OIV	100%
Pagamenti		Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti Anno 2020		15,25 gg

12 Obiettivi strategici annuali di cui alla Convenzione con il Ministero vigilante

Si rappresenta nella tabella che segue il grado di raggiungimento dei target assegnati previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali ANSFISA per gli esercizi 2022 – 2024 suddivisi per area tematica.

Tabella - Raggiungimento dei target 2023

OBIETTIVO GENERALE	N. OBIETTIVI SPECIFICI	RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Miglioramento della sicurezza della modalità di trasporto ferroviaria	3	DG Ferrovie	100%
Miglioramento della sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali	3	DG Strade	100%
Miglioramento della sicurezza dei trasporti a impianti fissi	3	DG Impianti fissi	100%

Relazione sulla Performance 2023

OBIETTIVO GENERALE	N. OBIETTIVI SPECIFICI	RESPONSABILE	RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET (%)
Partecipazione alle attività di competenza in ambito dell'Unione europea e internazionale e supporto tecnico alle strutture del Ministero con competenze nei medesimi ambiti	4	Tutte le DG	100%
Attuazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza e diffusione della cultura della sicurezza di cittadini e utenti in ambito ferroviario, stradale e autostradale e dei sistemi di trasporto a impianti fissi	2	RPCT Direzione	100%
Acquisizione e valorizzazione delle risorse umane	3	STAFF	100%
Effettuazione di attività di studio, ricerca e sperimentazione sull'uso dell'Idrogeno in ambito ferroviario e stradale, con particolare riguardo alle linee e infrastrutture individuate dal PNRR e dal PNC, e dai decreti ministeriali di attuazione	2	DG Ferrovie	100%

Il dettaglio degli obiettivi concordati con il Ministero vigilante e la relativa rendicontazione sono riportati nella Relazione annuale trasmessa al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili trasmessa con nota prot. 0010823 del 09/02/2024.

13 La performance individuale del personale dirigente

Per quanto concerne il ciclo di valutazione della performance, nell'anno 2023 sono stati assegnati obiettivi individuali a tutti i dipendenti dell'Agenzia con la sola eccezione del personale non dirigente transitato in Agenzia a partire dal 1 gennaio 2022 per effetto delle nuove competenze acquisite con la modifica dell'art. 12 del D.L. 109/2018, operata dal D.L. 10 settembre 2021 n. 121, in materia di sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e del personale afferente alla Segreteria Tecnica del Direttore ⁷.

Il personale dirigente in servizio nel 2023 titolare di incarichi dirigenziali, oggetto di valutazione è sto pari a 23 unità di cui n. 3 Dirigenti Generali.

⁷ Il ciclo di assegnazione degli obiettivi non include il personale in comando OUT o comunque non presente in servizio per l'intero anno.

Sono stati assegnati n. XX obiettivi individuali ai Dirigenti di I Fascia e XX Obiettivi al Dirigenti di II Fascia con una percentuale di raggiungimento pari al 100%.

Tutti gli obiettivi dirigenziali sono idoneamente rendicontati nell'Allegato 1 alla presente relazione.

14 Obiettivi e Piani operativi

Gli obiettivi operativi per l'anno 2023 sono stati declinati a partire da:

- priorità e obiettivi strategici stabiliti dalla Convenzione ;
- compiti istituzionali.

Ciascun obiettivo strategico annuale indicato nel paragrafo 4.4 è stato articolato in più obiettivi operativi assegnati al personale dell'Agenzia a seconda del Settore/Ufficio in cui opera. Gli obiettivi operativo, assegnati a tutti il personale dell'Agenzia, sono gestiti secondo le regole di cui al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente.

15 Pari opportunità e bilancio di genere

Con Decreto Prot. ANSFISA n° .0017691 del 29/04/2022 è stato adottato Piano triennale delle azioni positive 2022-2024 e le 3 azioni positive previste nel "Programma di azioni per superare le disuguaglianze di genere all'interno dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali".

Di seguito si dà evidenza delle azioni già poste in essere in riferimento al precedente PTAP, tenuto conto dell'orizzonte temporale di attuazione previsto dallo stesso.

Azione n° 1: Statistiche di genere e generazionali

Viene svolta con cadenza, almeno annuale, una analisi dei dati sul personale al fine di acquisire un quadro di riferimento per la valutazione e rappresentazione dell'evoluzione del personale, di cui si dà evidenza anche nei documenti programmatici di ANSFISA.

Azione n° 2: Formazione dei componenti del Comitato Unico di Garanzia e sviluppo di reti e parternariati con altri organismi

Nel corso del 2023 si rappresenta la partecipazione dei componenti del CUG ai seguenti corsi e seminari di formazione sulle tematiche afferenti il CUG:

- Convegno "Benessere organizzativo tra salute, performance e sostenibilità", organizzato dalla Rete Nazionale dei CUG;
- Seminario "Il bilancio di genere: un'opportunità per un futuro equo, giusto e sostenibile", organizzato dalla Rete Nazionale dei CUG;

- Convegno “Il giornalismo di fronte alla lingua italiana: il linguaggio delle donne e i nuovi strumenti linguistici” organizzato dall’Ordine giornalisti e Accademia della Crusca.

Azione n° 3: Favorire l’inserimento lavorativo del personale di nuova assunzione e il reinserimento lavorativo del personale che rientra da assenze di lunga durata (ad esempio, maternità, congedo parentale, malattia, aspettativa...)

In occasione della presa in servizio del nuovo personale nel corso dell’anno 2023, l’Ufficio Risorse umane ha realizzato iniziative di formazione per trasmettere ai nuovi assunti tutte le informazioni necessarie per agevolare l’inserimento nel contesto lavorativo, in particolare sull’utilizzo dell’applicativo di gestione delle presenze e sulla sezione Intranet presente sul sito istituzionale di Agenzia, all’interno della quale sono disponibili tutte le disposizioni, le circolari e la modulistica per il personale.

Azione n° 4: Indagini e rilevazioni rivolte al personale sul benessere organizzativo e sulla soddisfazione percepita sulle modalità, tempi e ruoli dell’organizzazione del lavoro agile

L’Agenzia ha predisposto un questionario, proposto dal CUG, da somministrare, tramite l’applicativo Microsoft Forms, a tutto il personale.

Tale questionario sarà somministrato al termine della fase di riorganizzazione, che l’Agenzia sta vivendo alla data di stesura del presente Piano, al fine di acquisire una visione completa e accurata delle percezioni e opinioni del personale, considerando le dinamiche e le relazioni che si svilupperanno con il nuovo contesto organizzativo, e in modo da individuare le eventuali iniziative e miglioramenti in base alle mutate esigenze del personale dell’organizzazione.

Di seguito si dà evidenza delle azioni già poste in essere in riferimento al **Programma di azioni per superare le disuguaglianze di genere** all’interno dell’Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

Azione n° 1- Adozione di un linguaggio di genere

Nel corso del 2023 è stato costituito un Gruppo di Lavoro, coordinato dal CUG, che si occuperà della predisposizione di una Circolare riportante le “Linee guida per l’uso di un linguaggio rispettoso delle differenze di genere” in riferimento alle indicazioni europee contenute nella Direttiva 2006/54/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e le indicazioni nazionali contenute nella Direttiva del 23 maggio 2007 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e nella Direttiva 2/2019. Nel corso del 2023 il gruppo ha avviato i lavori per la redazione delle Linee Guida, condividendo idee e materiale.

Azione n° 2: Diffusione della cultura della parità di genere

Nel corso del 2023 si rappresenta la partecipazione del Personale Direttivo al seguente corso erogato dalla SNA: *Il linguaggio dell’amministrazione - in collaborazione con Accademia della Crusca.*

Azione n° 3: Bilancio di genere

Nel corso del 2023, la partecipazione al seminario “Il bilancio di genere: un’opportunità per un futuro equo, giusto e sostenibile”, organizzato dalla Rete Nazionale dei CUG, ha posto le basi per l’individuazione dei punti cardini da tener presente per la redazione del Bilancio di genere.

I risultati delle azioni prevista dal PTAP 2022 – 2024 sono annualmente illustrati nella Relazione annuale predisposta dal CUG ⁸.

La Relazione consta di due parti: la prima parte contiene una fotografia del personale redatta sulla base dei dati forniti dall’Ufficio Risorse Umane sulla distribuzione del personale per genere/età/qualifica/livello, sulla fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, come congedi e permessi per disabilità, congedi parentali, ecc. oltre alle altre misure di conciliazione adottate come flessibilità oraria, telelavoro, smart working, parttime, ecc., divisi per genere.

La seconda parte della relazione contiene, invece, una sintesi delle attività svolte nell’anno di riferimento e nelle considerazioni conclusive si individuano le attività che il Cug si prefigge per l’anno in corso, con riferimento anche ai rapporti da porre in essere con i vertici dell’Amministrazione e gli altri organismi interni ed esterni (OIV, RSPP, Consigliera di parità, Rete dei Cug, ecc.).

Si rimanda al documento completo Relazione CUG ANSFISA anno 2023 pubblicato sul sito istituzionale dell’Agenzia consultabile al seguente link (<https://www.ansfisa.gov.it/documenti-e-pubblicazioni>)

16 Il processo di redazione della relazione sulla performance

Il processo di redazione della Relazione sulla performance prende il via dall’adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della performance si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l’adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell’indirizzo politico.

La tabella che segue rappresenta sinteticamente il processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti della Relazione.

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI	TERMINI
Definizione degli obiettivi	Sulla base delle indicazioni emerse dall’atto di indirizzo del Ministro e dall’analisi del contesto, il Direttore ed i	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore 	Entro 20 giorni dal ricevimento

⁸ Documento prot. 0028730 del 17/04/2024

Relazione sulla Performance 2023

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVILTI	TERMINI
strategici e delle strategie	Responsabili dei Settori procedono alla identificazione degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche		dell'atto di indirizzo del Ministro
Definizione degli obiettivi operativi del SMVP	Sulla base degli obiettivi strategici e delle azioni strategiche, i dirigenti valutatori d'intesa col proprio personale, definiscono le proposte di obiettivi da assegnare	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	Entro dicembre (anno -1)
Elaborazione del Piano della Performance	Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore, definisce il Piano della Performance contenente gli obiettivi, le risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale con i relativi indicatori	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • OIV 	31 gennaio (anno n)
Monitoraggio semestrale	I Valutatori provvedono ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	15 luglio (anno n)
Misurazione dei risultati	Entro il 15 Gennaio dell'anno successivo, i Valutatori provvedono ad acquisire i dati utili alla misurazione del livello di raggiungimento dei risultati conseguiti nel perseguimento degli obiettivi assegnati ai propri Valutati.	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore • Responsabili di Ufficio 	15 gennaio (anno n+1)
Valutazione della Performance	I Valutatori provvedono a formalizzare la valutazione finale, derivante dalla valutazione complessiva dei risultati e dei comportamenti, nelle schede di valutazione e a comunicare tale valutazione attraverso un colloquio con i rispettivi Valutati	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio OIV 	15 marzo (anno n+1)

FASE DEL PROCESSO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVILTI	TERMINI
Elaborazione della Relazione sulla Performance	Entro la fine del mese di giugno dell'anno successivo al periodo di valutazione, Il Direttore, di concerto con l'OIV e i dirigenti responsabili di Settore provvede alla elaborazione della Relazione sulla Performance	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore • Responsabili di Settore Responsabili di Ufficio • OIV 	30 giugno (anno n+1)

Il Processo di Valutazione è coerente con gli indirizzi del D. Lgs. n. 150/2009 e con le finalità del Sistema dell'ANSF di misurare annualmente la performance, organizzativa e individuale, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti nel perseguimento degli obiettivi e dei comportamenti.

Il processo descritto nel Sistema è stato seguito correttamente nelle sue tre fasi: la fase di assegnazione, quella di monitoraggio e quella di valutazione vera e propria. Durante tutto il processo si è svolta una continua attività di raccordo e rendicontazione con la Struttura Tecnica Permanente e con l'OIV.

Coerentemente con gli obiettivi strategici e gestionali identificati, ciascun Dirigente Valutatore ha definito e condiviso con i suoi valutati (dirigenti e non), le proposte di obiettivi operativi, sia comuni che individuali, da perseguire tenendo conto delle attività prevalenti tra quelle svolte dalla risorsa e dall'UO di appartenenza.

I Valutatori hanno provveduto ad effettuare il monitoraggio degli obiettivi assegnati acquisendo i dati necessari e a condividere con i Valutati i risultati intermedi raggiunti, l'analisi degli eventuali scostamenti e l'identificazione delle eventuali azioni di miglioramento.

La metodologia per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale riportata nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'Agenzia, è stata completamente utilizzata e l'implementazione del modello di misurazione non ha incontrato particolari criticità.

Si rappresenta che, con procedura selettiva pubblica è stato nominato, con atto di nomina prot. n.0036017 del 19/06/2023, il componente monocratico dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).

Alla data di redazione della presente Relazione il processo di valutazione del personale non risulta ancora concluso e pertanto non sono ancora disponibili i punteggi finali assegnati al personale.

17 Allegato 1 - Dettaglio Obiettivi personale dirigente

Obiettivi individuali Dirigenti Generali

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Direzione Generale Ferrovie	SCHEDA _1A Verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali funzionalmente isolate	SI/NO	SI	Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità. Elaborazione di una relazione sui risultati delle verifiche	SI
Direzione Generale Ferrovie	SCHEDA _1B Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, anche con specifico riferimento alla corretta implementazione della Direttiva del Ministro prot. n. 238 del 8/5/2018 e del DD n. 31 del 22 maggio 2018	SI/NO	SI	Esecuzione delle verifiche, elaborazione di una relazione sui risultati ed emissione del Piano delle verifiche	SI
Direzione Generale Ferrovie	SCHEDA _1C Verifiche e controlli a campione sui processi di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura	SI/NO	SI	Esecuzione delle verifiche, elaborazione di una relazione sui risultati ed emissione del Piano delle verifiche.	SI
Direzione Generale Ferrovie	SCHEDA _4B Supporto tecnico, al Ministero per le proprie attività di competenza nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee) del Comitato di Esperti Tecnici (CTE – OTIF), del Comitato Esperti RID (CERID – OTIF) e degli Executive Boards dei Corridoi Ferroviari Mercati Europei (RFC)	SI/NO	Richieste di contributo assolute/Richieste e di contributo ricevute	Contributi al MIT o partecipazione ai comitati e gruppi di lavoro in ambito RISC , CTE-OTIF, del CERID-OTIF e degli Executive Boards dei Corridoi Ferroviari Mercati Europei (RFC), nonché delle predisposizioni delle posizioni da sostenere sulle tematiche di competenza ANSFISA	SI
Direzione Generale Ferrovie	SCHEDA _4C Supporto al MIT nell'elaborazione delle modifiche al piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) e contestuale monitoraggio della versione notificata alla Commissione Europea”	SI/NO	SI	Invio al MIT della relazione sullo stato di implementazione raggiunto al 30 giugno anno scorso da effettuare entro il 30 settembre 2023 Elaborazione di una relazione sui risultati dell'attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità, anche in relazione ai lavori del GdL istituito dalla DG TIF del MIT	SI
Direzione Generale Ferrovie	SCHEDA _4D	SI/NO	Richieste di partecipazione e riunioni assolute/	Partecipazione ai gruppi di lavoro in ambito nazionale ed	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	Supporto al MIT per l'aggiornamento del Piano Nazionale di implementazione della STI PRM		Richieste di partecipazione e riunioni ricevute	europeo nonché contributo tecnico per la predisposizione delle posizioni da sostenere in relazione alle tematiche di competenza ANSFISA	
Direzione Generale Ferrovie	<p>SCHEDA_5A</p> <p>Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)</p> <p>Attuazione e d aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) all'interno del quale, come previsto all'art.6 del decreto - legge 9 giugno 2021, n.80, è pubblicata la sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza ove sono illustrati i contenuti in materia di anticorruzione e trasparenza</p>	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze di competenza della DGF necessarie al monitoraggio	SI
Direzione Generale Ferrovie	<p>SCHEDA_5B</p> <p>Promozione e diffusione della cultura della sicurezza sui sistemi di trasporto terrestre attraverso l'implementazione di attività di sostegno alla diffusione della just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri</p>	SI/NO	SI	Relazione sulle attività svolte in merito a iniziative, anche in partnership con soggetti pubblici e privati, volte ad incrementare la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, stradale, autostradale e trasporti ad impianti fissi per la parte di competenza della DGF	SI
	<p>SCHEDA_7°</p> <p>Emanazione di linee guida che individuino il procedimento tecnico amministrativo da attuare in fase sperimentale, descrivendone le fasi ed i tempi, anche con il coinvolgimento di organismi ed enti operanti in ambito ferroviario, per l'autorizzazione dei treni alimentati ad idrogeno</p>	SI/NO	SI	Emanazione entro il 2023 dello schema di linee guida	SI
	<p>SCHEDA_7B</p> <p>Supporto tecnico al Ministero, svolto anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sullo sviluppo dell'idrogeno in ambito ferroviario, stradale e autostradale, anche con riferimento al Comitato centrale per la sicurezza tecnica della transizione energetica e per la gestione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici"</p>	SI/NO	SI	Partecipazione a GdL tecnici eventualmente costituiti dal MIT per lo studio e la sperimentazione, svolti anche in collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Enti di ricerca ed università per l'uso dell'idrogeno in ambito ferroviario e delle infrastrutture stradali e autostradali per la parte di competenza della DGF	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	<p>DGS_OS_2A</p> <p>Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza.</p>	SI/NO	SI	Proposta dello schema di procedura per le attività Audit dell'Agenzia inerenti all'applicazione delle LL.GG. Rapporto tecnico sullo stato di implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul territorio nazionale, anche in esito alle attività di audit e vigilanza dell'Agenzia.	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
DG Infrastrutture stradali e autostradali	DGS_OS_2B Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al Decreto-legge per l'anno 2023 e adozione del relativo programma per l'anno 2024.	SI/NO	SI	Completamento delle ispezioni previste per l'anno 2023. Predisposizione del programma, del provvedimento di adozione e della nota di comunicazione al MIT delle attività di vigilanza diretta per l'anno 2024.	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	DGS_OS_2C Relazionare circa le attività di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d'infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane – direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea.	SI/NO	SI	Relazione sugli interventi di adeguamento posti in essere nel corso dell'anno e su quelli che si intendono realizzare nell'anno successivo	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	DGS_OS_4A Partecipazione alle attività dell'International Transport Forum dell'OCSE di pertinenza delle infrastrutture stradali e autostradali	SI/NO	SI	Relazione sulla partecipazione alle attività ITF selezionate	SI
DG Infrastrutture stradali e autostradali	DGS_OS_5A Supporto alle attività di analisi del rischio volte alla individuazione dei processi /attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione rientranti nella DG di competenza	SI/NO	SI	Adeguamento dell'analisi del contesto interno ed esterno dell'Agenzia e individuazione dei rischi connessi ai processi della DGS e supporto al RPCT nella definizione ed adozione del PTPCT	SI
Dg Impianti fissi	SCHEDA_3A Disciplinare, con proprio decreto, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le modalità per la realizzazione e l'apertura all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi	SI/NO	SI	Emanazione del decreto, previa intesa con il MIT, entro il 31 dicembre 2023	SI
Dg Impianti fissi	SCHEDA_3B Analisi, valutazione e supervisione dello stato di sicurezza dei trasporti ad impianti fissi	SI/NO	n. verifiche e controlli effettuati / n. verifiche e controlli programmati	Esecuzione delle verifiche, ispezioni e controlli in numero non inferiore all'80% dell'anno precedente	SI
Dg Impianti fissi	SCHEDA_3C Disciplinare, con proprio decreto, i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili	SI/NO	SI	Emanazione del decreto entro il 31 dicembre 2023	SI
Dg Impianti fissi	SCHEDA_5A Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione e d aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) all'interno del quale, come previsto all'art.6 del decreto - legge 9 giugno 2021, n.80, è pubblicata la sezione 2.3 Rischi corruttivi	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	e trasparenza ove sono illustrati i contenuti in materia di anticorruzione e trasparenza				
Dg Impianti fissi	<p>SCHEDA_5B</p> <p>Promozione e diffusione della cultura della sicurezza sui sistemi di trasporto terrestre attraverso l'implementazione di attività di sostegno alla diffusione della just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri</p>	SI/NO	SI	Relazione sulle attività svolte in merito a iniziative, anche in partnership con soggetti pubblici e privati, volte ad incrementare la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, stradale, autostradale e trasporti ad impianti fissi per la parte di competenza delle UOT	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore di Staff e Segreteria Tecnica del Direttore

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Settore di Staff	Capo Settore	<p>Convenzione MIT 2023 - SCHEDA_6A Attività di formazione specifica del personale</p> <p>Attività di formazione specifica del personale anche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e l'uniformità dei comportamenti. Adozione del Piano triennale della formazione 2023-2025 ed avvio dei percorsi formativi per il personale neo assunto</p>	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Capo Settore	<p>Convenzione MIT 2023 - SCHEDA_6B Potenziamento organico del personale</p> <p>Potenziamento dell'organico con reclutamento del personale. Adottare il Piano dei fabbisogni del personale 2023-2025 e proseguire con le attività di reclutamento avviate nel 2022</p>	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Capo Settore	<p>Convenzione MIT 2023 -SCHEDA_6C Piano per la gestione sostenibile dell'Agenzia</p> <p>sostenibile dell'Agenzia, con attenzione particolare alla riduzione dell'impatto ambientale e al superamento delle disuguaglianze di genere all'interno dell'Agenzia</p>	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Capo Settore	<p>Convenzione MIT 2023 - SCHEDA_5A Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)</p> <p>Attuazione e d aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) all'interno del quale, come previsto all'art.6 del decreto - legge 9 giugno 2021, n.80, è pubblicata la sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza ove sono illustrati i contenuti in materia di anticorruzione e trasparenza. Definizione degli aggiornamenti funzionali alla predisposizione del PIAO2024-2026 da adottarsi entro il 31 gennaio 2024</p>	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 1 Ragioneria,	Monitoraggio pagamenti fatture passive	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	contabilità bilancio	e Monitoraggio scadenze per il pagamento delle fatture passive finalizzato al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, ex art. 4 bis del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023 convertito in legge n. 41 del 21 aprile 2023				
Settore di Staff	Ufficio 1 Ragioneria, contabilità bilancio	Coordinamento contributi predisposizione Piano della sostenibilità Convenzione MIT ANSFISA 2023 -Obiettivo generale 6 - Obiettivi specifico c) Attuazione Ed aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile dell'Agenzia, con attenzione Particolare alla riduzione dell'impatto ambientale e al superamento delle disuguaglianze di genere all'interno dell'Agenzia. Gestione delle attività di raccolta dei contributi e formalizzazione proposta di aggiornamento del Piano come da obiettivo della Convenzione.	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 1 Ragioneria, contabilità bilancio	Convenzione MIT Scheda 5/a – PIAO Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal PIAO in materia di anticorruzione.	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 2 Acquisti e contratti	Fornitura servizi di Facility management Predisposizione atti amministrativi finalizzati all'attivazione Accordo Quadro Consip per servizi di facility management	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 2 Acquisti e contratti	Iniziativa acquisti verdi Convenzione MIT ANSFISA 2023 - Obiettivo generale 6 - Obiettivi specifico c) Attuazione Ed aggiornamento del Piano per la gestione sostenibile dell'Agenzia, con attenzione Particolare alla riduzione dell'impatto ambientale e al superamento delle disuguaglianze di genere all'interno dell'Agenzia. Con riferimento al Piano predisporre una proposta di acquisti green finalizzati all'aggiornamento del Piano 2023	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 2 Acquisti e contratti	Convenzione MIT 2023 - Scheda 5/a - Attuazione ed aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano in materia di anticorruzione e trasparenza	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Piano Triennale di Fabbisogno del Personale Predisposizione del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale dell'Agenzia anni 2023-2025	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Digitalizzazione processi supporto personale Definizione specifiche funzionali per l'applicativo INAZ deputato alla	SI/NO	SI	SI	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
		digitalizzazione di processi di gestione delle presenze/assenze del personale				
Settore di Staff	Ufficio 3 – Risorse umane	Convenzione MIT 2023 - Scheda 5/a - Attuazione ed aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal Piano in materia di prevenzione della corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Monitoraggio contenzioso e processi sanzionatori Predisposizione ed aggiornamento di report di monitoraggio del contenzioso e dei processi sanzionatori	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 4 – Procedimenti disciplinari, affari legali e generali	Prevenzione della corruzione Coordinamento delle attività riconducibili al ruolo di RPCT	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Monitoraggio delle misure previste nel PIAO-sezione Anticorruzione Monitoraggio, per gli ambiti di propria competenza, dell'effettiva attuazione delle misure previste dal PIAO - sezione Prevenzione della Corruzione	SI/NO	SI	SI	SI
Settore di Staff	Ufficio 5 - Servizi comuni e servizi tecnici	Sicurezza sui luoghi di lavoro Supporto al Datore di lavoro nell'aggiornamento del DVR	SI/NO	SI	SI	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF - Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	SCHEDA_4C Supporto al MIT nell'elaborazione delle modifiche al piano di implementazione nazionale del sistema europeo di segnalamento e protezione della marcia dei treni (ERTMS/ETCS) e contestuale suo monitoraggio, autorizzato dalla Commissione Europea	SI/NO	SI	Invio al MIT della relazione sullo stato di implementazione e raggiunto al 30 giugno dell'anno scorso da effettuare entro il 30 settembre 2023 Elaborazione di una relazione sui risultati dell'attività svolta con l'individuazione degli eventuali elementi di criticità, anche in relazione ai lavori del GdL istituito dalla DG TIF del MIT	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	SCHEDA _4D Supporto al MIT per l'aggiornamento del Piano Nazionale di implementazione della STI PRM	SI/NO	SI	Richieste di partecipazione a riunioni assolute / richieste di partecipazione ricevute	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Capo Settore 2	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 - Relazioni Istituzionali	Network NSA Predisposizione delle posizioni da rappresentare in ambito dell'NSA Network durante gli incontri e rendicontazione al Capo Settore e al DG della DGSF su quanto emerso nel corso di ciascun meeting.	SI/NO	SI	SI	SI
Monitoraggio banche dati e rapporti istituzionali	Ufficio 3 - Relazioni Istituzionali	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF Settore Norme di esercizio

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Norme di esercizio	Capo Settore	Verifica dei piani di sviluppo e adeguamento infrastrutturale e tecnologico sulle reti regionali funzionalmente isolate (in supporto al settore 4)	SI/NO	SI	Rendicontazione dell'attività svolta con individuazione degli eventuali elementi di criticità. Supporto al Settore 4 nell'elaborazione di una relazione sui risultati delle verifiche	SI
Norme di esercizio	Capo Settore	Supporto tecnico, al Ministero per le proprie attività di competenza nell'ambito del Comitato RISC (Railway Interoperability and Safety Committee)	SI/NO	SI	Contributi al MIT o partecipazione ai comitati e gruppi di lavoro in ambito RISC, nonché delle predisposizioni delle posizioni da sostenere sulle tematiche	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
					di competenza ANSFISA	
Norme di esercizio	Capo Settore	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF - Settore Standard tecnici

SETTORE	UFFICIO	OBBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le proprie attività di competenza nell'ambito del Comitato RISC e OTIF (Scheda Obiettivo MIT 4b) Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede di Expert Group per l'implementazione del IV Pacchetto ferroviario e in sede Comitato RISC. Partecipazione al mirror group del RISC, all'Expert Group ed al Comitato RISC e supporto tecnico al Ministero nell'ambito degli stessi Expert Group e Comitato RISC in sinergia con il Settore 2 della DGSF. Attività necessarie a fornire le informazioni per definire la posizione italiana in sede OTIF su aspetti tecnici inerenti i veicoli e relativo supporto tecnico. Partecipazione ai lavori del WG TECH ed altri gruppi di lavoro inerenti i veicoli in ambito OTIF.	SI/NO	SI	Trasmissione entro il 31/12/2023 al Responsabile del Settore Standard Tecnici della DGSF di una sintetica relazione sulle attività svolte che riporti il numero di Richieste di contributo assolute e delle richieste di contributo ricevute.	SI
Standard tecnici	Ufficio 1 – Standard tecnici veicoli	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI
Standard tecnici	Ufficio 2 - Standard tecnici dei sottosistemi strutturali Comando	Supporto attività internazionali settore Norme Di Esercizio Supporto al responsabile del Settore Norme di Esercizio nello svolgimento dell'attività	SI/NO	SI		SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
	Controllo e Segnalamento	internazionale di detto settore, in particolare per la revisione della STI OPE e delle norme di esercizio dell'ERTMS/ETCS				
Standard tecnici	Ufficio 2 - Standard tecnici dei sottosistemi strutturali Comando e Controllo e Segnalamento	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI
Standard tecnici	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli	Linee Guida per il censimento, la classificazione e la gestione dei ponti ferroviari esistenti In relazione al progetto di linee guida sui ponti ferroviari, partecipazione alla gestione della consultazione con gli operatori di settore	SI/NO	SI	Trasmissione entro il 31/12/2023 al Responsabile del Settore Standard Tecnici della DGSF di una relazione sulle attività svolte	SI
Standard tecnici	Ufficio 4 - Analisi tecnica Veicoli	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI

Obiettivi individuali dirigenti DGF - Settore Autorizzazioni e certificazioni

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Autorizzazioni e certificazioni	Capo Settore 5	SCHEDE 1B e_1C Piano delle Verifiche Verifiche e controlli a campione sui gestori e sulle imprese ferroviarie autorizzate al trasporto di merci pericolose, anche con specifico riferimento alla corretta implementazione della Direttiva del Ministro prot. n. 238 del 8/5/2018 e del DD n. 31 del 22 maggio 2018. Verifiche e controlli a campione sui processi di manutenzione dei gestori dell'infrastruttura	SI/NO	SI	Relazione sui risultati della supervisione con individuazione degli eventuali elementi di criticità. Elaborazione del piano di supervisione per l'anno successivo	SI
Autorizzazioni e certificazioni	Capo Settore 5	SCHEDA _7B Partecipazione a GdL tecnici eventualmente costituiti dal MIT per lo studio e la sperimentazione, svolti anche in	SI/NO	SI	Partecipazione a Gruppi di Lavoro sull'uso dell'idrogeno in ambito ferroviario.	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
		collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Enti di ricerca ed università per l'uso dell'idrogeno in ambito ferroviario.				
Autorizzazioni e certificazioni	Capo Settore 5	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI

Obiettivi individuali dirigenti del Settore Ispettorato e controlli

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Ispettorato controlli	Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali	SCHEDA_5B Convenzione MIT Questionario rivolto all'utenza sulla sicurezza dei passaggi a livello Predisposizione di un questionario rivolto all'utenza sulla sicurezza dei passaggi a livello	SI/NO	SI	SI	SI
Ispettorato controlli	Ufficio 1 – Analisi eventi incidentali	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI
Ispettorato controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	SCHEDA_5B Convenzione MIT promozione cultura della Sicurezza Promozione e diffusione degli aspetti relativi ai fattori umani e organizzativi, cultura della sicurezza e Just culture, e della loro integrazione nei sistemi di gestione della sicurezza	SI/NO	SI	SI	SI
Ispettorato controlli	Ufficio 3 – Audit di processo	Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal PIAO in materia di prevenzione della corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI

Obiettivi individuali dirigenti delle Unità organizzative Territoriali (ex USTIF)

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Unità Organizzativa territoriale	UOT NA UOT BA	SCHEDA_3A Disciplinare, con proprio decreto, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, le modalità per la realizzazione e l'apertura	SI/NO	SI	Emanazione del decreto, previa intesa con il MIT, entro il 31 dicembre 2023	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
		all'esercizio di nuovi sistemi di trasporto a impianti fissi				
Unità Organizzativa territoriale	UOT NA UOT BA	SCHEDA_3B Analisi, valutazione e supervisione dello stato di sicurezza dei trasporti ad impianti fissi	SI/NO	n. verifiche e controlli effettuati / n. verifiche e controlli programmati	Esecuzione delle verifiche, ispezioni e controlli in numero non inferiore all'80% dell'anno precedente	SI
Unità Organizzativa territoriale	UOT NA UOT BA	SCHEDA_3C Disciplinare, con proprio decreto, i requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa al sistema di trasporto costituito dall'infrastruttura e dal materiale rotabile, con i contenuti di cui agli articoli 9 e 11 del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, per quanto applicabili	SI/NO	SI	Emanazione del decreto entro il 31 dicembre 2023	SI
Unità Organizzativa territoriale	UOT NA UOT BA	SCHEDA_5A Misure previste dal Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Attuazione e d aggiornamento del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) all'interno del quale, come previsto all'art.6 del decreto - legge 9 giugno 2021, n.80, è pubblicata la sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza ove sono illustrati i contenuti in materia di anticorruzione e trasparenza	SI/NO	SI	SI	SI
Unità Organizzativa territoriale	UOT NA UOT BA	SCHEDA_5B Promozione e diffusione della cultura della sicurezza sui sistemi di trasporto terrestre attraverso l'implementazione di attività di sostegno alla diffusione della just culture, dell'attenzione al fattore umano e dell'adozione condivisa di modalità operative e comportamenti sempre più sicuri	SI/NO	SI	Relazione sulle attività svolte in merito a iniziative, anche in partnership con soggetti pubblici e privati, volte ad incrementare la cultura della sicurezza in ambito ferroviario, stradale, autostradale e trasporti ad impianti fissi per la parte di competenza delle UOT	SI

Obiettivi individuali dirigenti della Direzione Generale per la Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area adeguamento e sviluppo sistemi di gestione della sicurezza	Attuazione del Programma delle attività di vigilanza diretta dell'Agenzia sulle condizioni di sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di cui al Decreto-legge per l'anno 2023 e adozione del relativo programma per l'anno 2024.		SI	Coordinamento tecnico e completamento delle ispezioni previste per l'anno 2023. Rendicontazione delle attività svolte ed elaborazione dei dati di sintesi utili alla redazione	SI

Relazione sulla Performance 2023

SETTORE	UFFICIO	OBIETTIVO	INDICATORE	TARGET	RISULTATO RAGGIUNTO	VALORE INDICATORE
					della relazione annuale dell'attività del 2023 e per il programma annuale del 2024.	
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area adeguamento e sviluppo sistemi di gestione della sicurezza	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	DGS_OS_2A Attuazione della disciplina per la certificazione dei Sistemi per la Gestione della Sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture, da adottarsi da parte dei gestori delle reti stradali e autostradali, e per il riconoscimento degli organismi di certificazione di parte terza.	SI/NO	SI	Predisposizione dello schema di procedura per le attività Audit dell'Agenzia inerenti all'applicazione delle LL.GG. SGS-ISA. Rapporto tecnico sull'applicazione e sullo stato di implementazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza sul territorio nazionale, anche in esito alle attività di audit e vigilanza dell'Agenzia.	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	DGS_OS_C Predisposizione di una relazione sulle attività di cui all'art. 3, comma 2, della Direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea, recepita in Italia con il d.lgs. 5/10/2006, n. 264, con particolare riguardo a quelle connesse con la Procedura d'infrazione 2019/2279 - Mancato adeguamento dei livelli minimi di sicurezza delle gallerie italiane – direttiva 2004/54/CE relativa ai requisiti minimi di sicurezza per le gallerie della rete stradale transeuropea	SI/NO	SI	Relazione sullo stato di attuazione della Direttiva 2004/54/CE in Italia e sugli interventi di adeguamento posti in essere dai Gestori nel corso dell'anno e su quelli programmati.	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	DGS_OS_4A Partecipazione alle attività dell'International Transport Forum dell'OCSE di pertinenza delle infrastrutture stradali e autostradali	SI/NO	SI	Relazione sulla partecipazione alle attività ITF selezionate	SI
Direzione Generale sicurezza infrastrutture stradali e autostradali	Unità Organizzativa di Area normativa e standard tecnici	Misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione Attuazione, negli ambiti di propria competenza, delle misure previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione assicurando le evidenze necessarie al monitoraggio	SI/NO	SI	Trasmissione al RPCT delle evidenze necessarie al monitoraggio	SI